

## **CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO DEL 2 LUGLIO 2024**

**La Seduta inizia alle ore 21.00**

**SINDACO:**

Buonasera a tutti i Consiglieri, al Segretario Mauro De Nicola, buonasera al pubblico in sala e a chi ci segue da casa in diretta streaming.

Iniziamo il Consiglio Comunale straordinario richiesto dal Gruppo di Alleanza Civica.

Cedo la parola al Segretario per l'appello.

*Il Segretario Comunale fa l'appello.*

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Sono presenti 12 su 13. Prego.

**SINDACO:**

Bene. Nomino scrutatori Baroni Marco, Filippo Semellini e Maura Catellani.

Passiamo al punto unico di questo Consiglio Comunale straordinario.

**Punto 1 all'ordine del giorno: Richiesta di relazione presentata dal Gruppo Consiliare Alleanza Civica per San Martino in merito alla situazione dell'edilizia scolastica e per l'infanzia del Comune di San Martino in Rio (prot. 4829 del 04/06/2024)**

**SINDACO:**

Alleanza Civica, a nome del Capogruppo, ha chiesto di proiettare alcune slides, per evitare di leggere nove pagine. Invito Davide a venire qua vicino a me.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta da casa e chi è presente in Aula.

Come Gruppo di Alleanza Civica abbiamo chiesto questo Consiglio Comunale straordinario, appunto, uno strumento che il nostro Regolamento Comunale ci dà, per chiedere alla Giunta e alla Maggioranza che ci relazionino rispetto a certe tematiche di rilevanza, comunque, comunale importante.

Per questo motivo abbiamo deciso di convocare questo Consiglio Comunale straordinario, che è il secondo che, a memoria, è stato convocato in questa forma, il primo fu qualche anno fa rispetto a un evento successo in paese.... va beh, se riusciamo bene, sennò parlo lo stesso. Dicevo, abbiamo chiesto questa convocazione per cercare di fare un po' il punto sulla situazione dell'edilizia scolastica a San Martino per quanto riguarda tutte le strutture, le scuole, quindi dall'asilo nido fino alle scuole medie, per intenderci. A nostro avviso, è un'occasione....

*Pausa tecnica.*

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Per chi è a casa, stiamo cercando di collegare il videoproiettore.

*Pausa tecnica.*

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Bene, buonasera a tutti di nuovo.

Dicevo, riprendendo l'argomento, abbiamo chiesto la convocazione di questo Consiglio Comunale straordinario per dibattere su un tema molto importante che è l'edilizia scolastica 0-14 anni a San Martino in Rio, quindi dagli asili nido alle scuole medie, alla luce di quella che è la situazione, tra virgolette, progettuale che si è venuta a creare nel corso degli ultimi anni a San Martino.

Per introdurre l'argomento e i quesiti che abbiamo fatto alla Giunta, parto con alcune considerazioni preliminari.

Dicevo, è un'occasione storica quella che ci apprestiamo a vivere qui in Consiglio Comunale, come dibattito, come confronto, perché è una delle poche volte in cui ci si confronta e si dibatte in Consiglio Comunale a 360 gradi sul tema dell'edilizia scolastica ovvero che non sia solamente un tema specifico che riguarda una scuola, un plesso, piuttosto che un evento, ma si cerca di capire qual è la progettazione e il futuro delle scuole di San Martino.

Dicevo, un'occasione storica, perché si porta in Consiglio l'intera programmazione scolastica, sperando che sia, appunto, il più trasparente possibile, il più chiaro possibile, dopo anni in cui sono state raccontate tante cose. E' per questo motivo che speriamo che con questa serata si possa davvero fare un po' pulizia di tante cose dette, scritte, dibattute, nel corso di questi ultimi, almeno, direi, 7-8 anni e tracciare una riga.

Tutto parte, come programmazione scolastica, diciamo così, e il profluvio, chiamiamolo così, di progetti e di dichiarazioni, da un informatore del 2018, Paolo lo ricorderà, in cui si annunciava, il progetto della nuova scuola, c'era anche il rendering di quella che sarebbe stata la nuova scuola, e da lì è iniziata, potremmo dire, un'era che ancora oggi ha margini di incertezza. Abbiamo visto il progetto a suo tempo e, in qualche modo, i vari annunci, ma oggi quella scuola ancora non esiste. Quindi, dicevo, l'obiettivo è quello di mettere ordine un po' al caos che si è creato, il caos sotto diversi profili.

Dicevo, innanzitutto, per quelli che sono un po' i cantieri del PNRR, tutti vediamo i cantieri.... da pochi giorni la gru per la mensa scolastica, che è stata posizionata credo la settimana scorsa o due settimane fa, quindi guarda caso arriva questo Consiglio e arriva la gru.... passatemelo! Dopodiché abbiamo visto tutti, e purtroppo vediamo tutti, un po' com'è messo l'asilo Peter Pan, oggetto, appunto, anche quello di un cantiere, non PNRR, però comunque di un cantiere fermo da tanto tempo. C'è il cantiere dell'ampliamento della scuola materna di via Ferioli, che pare procedere invece molto speditamente. Quindi questa serata anche per fare un po' il punto su quelli che sono i cantieri in corso, senza perdere di vista la Casa della Comunità, via Rivone e quelle che sono tutte le problematiche connesse.

Quindi, dicevo, il caos cantieri PNRR, dicevo il caos progetti, da tanti anni sentiamo parlare di progetti per via Manicardi, ristrutturazione, consolidamento sismico e l'ampliamento, e rifacciamo questo e rifacciamo il tetto.

Quindi l'obiettivo è cercare di capire davvero cosa c'è alla finestra, cosa effettivamente si sarà in grado di fare e, da ultimo, cercare di capire, invece, come sono messe anche le strutture attualmente in uso, perché un conto è parlare di progetti e di nuove scuole, ma nel frattempo tutti i ragazzi e le ragazze vanno all'interno delle strutture e a volte

emergono criticità rispetto allo stato delle strutture, quindi in un qualche modo i vari profili che riguardano.

L'obiettivo, dicevo, è quello di capire stasera se c'è una visione strategica organica di insieme di quella che è l'organizzazione e l'edilizia scolastica 0-14 anni, cioè capire dove siamo, come siamo messi e dove vogliamo andare, ma dove vogliamo andare con delle tempistiche più o meno chiare, più o meno certe, dei finanziamenti connessi più o meno certi rispetto, magari, a certe affermazioni o a certi lanci degli ultimi anni. Anni in cui tendenzialmente noi abbiamo sempre ricevuto come informazioni sul futuro di San Martino la famosa "visione a poli", quindi la visione del polo sportivo, che doveva nascere e crescere tutta là nella zona del cimitero, il polo scolastico nella zona nord di San Martino e il polo sanitario qua in via Rivone.

Andando un po' a guardare le discussioni consiliari sul tema dei poli, sportivo, sanitario e scolastico, ho trovato alcune interpellanze fatte dalla Maura nel 2011, ad esempio, in cui si parlava già.... o meglio, si parlava già di questi poli, che erano anni definiti dalle Giunte Comunali, come poli che sarebbero stati realizzati di lì a poco o nei successivi anni. Oggi vediamo che il polo sportivo fondamentalmente non esiste, perché abbiamo un pezzo di calcio là in fondo, un pezzo di calcio ancora in via del Corno, la pallavolo che resterà probabilmente lì dov'è, così come tutte le altre strutture sportive; il polo scolastico ancora probabilmente non c'è, posto che la scuola elementare è ancora divisa tra via Rivone e via Manicardi; il polo sanitario c'è la Casa della Comunità che sta venendo avanti, ma quel progetto di utilizzo dello stabile di via Rivone va da sé che ormai è diventato anacronistico, perché se si fa la Casa della Comunità nel cortile della scuola l'edificio della scuola probabilmente non servirà più come struttura e polo sanitario, ma questo ce lo direte.

Quindi, insomma, a nostro giudizio serve una visione di paese che sia dibattuta, quindi una sede dibattuta e consiliare, perché in assenza di un PUG, quindi in assenza di uno strumento urbanistico che si porta dietro un confronto con i cittadini e in Consiglio Comunale, finora si è andati avanti fondamentalmente a delibere di Giunta che approvano i progetti, però una visione condivisa di paese dibattuta in Consiglio Comunale in maniera organica probabilmente non si è ancora vista. Quindi la prima richiesta che abbiamo fatto alla Giunta è, appunto, quella dell'illustrazione di una pianificazione di organizzazione scolastica di paese, cioè asili, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, cioè le scuole medie, inclusa dei fabbisogni stimati, almeno per il prossimo quinquennio, cioè capire se le strutture che oggi ci sono e che ragionevolmente ci saranno nei prossimi anni sono adeguate dal punto di vista numerico e strutturale a, appunto, contenere le annate future e qual è, invece, anche lo sviluppo di queste strutture con anche le varie dotazioni, perché è chiaro che una struttura deve essere anche adeguata a ospitare ciò che si fa dentro.

Dopodiché passiamo alle singole strutture. Non sto a fare tutta la cronistoria di quello che è il progetto di via Manicardi, tante volte ne abbiamo parlato, tante volte abbiamo visto sui giornali articoli che.... io faccio semplicemente una carrellata: tutto partì con un concorso di idee per poi arrivare a un progetto, per poi arrivare a uno studio di fattibilità, e infine ha vinto quel famoso progetto da 5 milioni per il parco e per la scuola, di cui abbiamo visto quella foto di rendering con l'erba sui tetti. Qua ci troviamo, come mera carrellata, un po' tutti i vari articoli che uscirono in quel momento e, in sintesi, facendo la sintesi di quello che è emerso pubblicamente, sono tutte frasi e dichiarazioni prese dai giornali, piuttosto che da verbali di Consiglio Comunale: il costo dell'ampliamento a suo tempo era stimato in circa 2 milioni, si sarebbero usati i fondi

BEI e veniva detto che i lavori sarebbero terminati in tempo per l'anno scolastico 2020/2021. Guardando il progetto iniziale, non c'era lo spazio mensa, non veniva previsto il collegamento con la Sala Arcobaleno, che un tempo fungeva da mensa, qua siamo ancora negli anni in cui neanche si parlava di fare la mensa scolastica, e inizialmente non c'erano parcheggi e viabilità adeguate, salvo poi correre ai ripari con il progetto del parco.

Dicevo, progetto in cui oggi ancora, a nostro giudizio, c'è solamente il progetto definitivo, in quanto il progetto esecutivo non risulta ancora, formalmente quanto meno, approvato. A dicembre 2022 l'Assessore ci dice: "Stiamo ultimando il progetto esecutivo"; stasera forse capiremo se questo progetto effettivamente c'è e in cosa consiste.

Per quanto riguarda il finanziamento intervenuto di via Manicardi, qua abbiamo fatto una mera carrellata di tutti i dati presenti nei Piani delle Opere Pubbliche del Comune. Dicevo, le ultime fonti dichiarate, e qua siamo al dicembre 2022, si parlava di 1.300.000 euro da finanziare con risorse statali e si parlava di un primo stralcio per adeguamento sismico e di efficientamento energetico, e poi veniva detto 2.800.000 euro con finanziamenti statali europei ovvero probabilmente i fondi BEI per quello che era il progetto originario di ampliamento.

Qua saltiamo i criteri, tanto non ci interessano. I costi sostenuti, giusto per dirlo, siamo a circa 200.000 euro come impegni del Comune per la progettazione di via Manicardi.

Quindi cosa andiamo a chiedere su questa scuola di via Manicardi? Innanzitutto capire qual è il progetto di ampliamento e ristrutturazione, in modo che ci venga detto cosa effettivamente resta di quello che ci è stato illustrato nel corso degli anni, quali possono essere le fasi o gli stralci di esecuzione, ma anche le varie dotazioni, perché una scuola è tale se ha tutte le strutture, i locali, ambienti idonei, quindi non solo le aule ma anche le aule di servizio in cui fare attività, laboratori, quindi laboratori di musica, di informatica, illustrazione appunto dei progetti delle fonti di finanziamento.

Passiamo alla scuola elementare di via Rivone, che è il secondo plesso attualmente in uso. Dicevo, abbiamo fatto la Casa della Comunità, sappiamo che ci sono stati molti disagi quest'anno per la compatibilità tra cantiere e scuola durante le lezioni, perché spesso i lavori venivano fatti anche di giorno. Abbiamo letto alcuni articoli che forse c'era un problema di certificati sismici, e quindi anche stasera cerchiamo di capire se effettivamente.... di cosa stiamo parlando. E anche dal punto di vista impiantistico, qua c'è un cartello che compare oggi.... o meglio, è anche un mese che c'è davanti alle scuole, quanto meno, di malfunzionamento del citofono: questa è una foto che abbiamo preso giusto per far capire e capire noi, a questo punto, dal punto di vista impiantistico la struttura com'è messa. E infatti su via Rivone chiediamo innanzitutto qual è il progetto di riuso e riconversione una volta che la scuola elementare andrà tutta in via Manicardi, e capire anche com'è l'andamento della Casa della Comunità, per capire se l'anno prossimo avremo il cantiere insieme alla scuola e come sono messi i locali ad uso scolastico sotto il profilo sismico, impiantistico e delle attrezzature.

Cantieri PNRR: già accennato, il cantiere della scuola dell'infanzia di via Ferioli, capire come sta andando, anche se vediamo comunque che stanno andando avanti i lavori, quanto meno; capire il quadro economico, se è totalmente finanziato oppure no; capire, una volta che tutta la scuola materna verrà spostata nel nuovo plesso scolastico di via Ferioli, quale sarà la capienza, le dotazioni e se serviranno un domani eventuali ulteriori necessità; e capire, da ultimo, se quella scuola avrà un collegamento diretto con via per Correggio, per sgravare di traffico il quartiere.

Mensa scolastica di via Manicardi: qui dicevo, ricordiamo che nel lontano 2018 proponemmo di fare la mensa; abbiamo il cantiere iniziato, dicevo, più o meno 15 giorni fa, poi ce lo direte, e anche qua chiediamo lo stato di avanzamento dei lavori, le attività fatte, quelle che mancano e il quadro economico, se tutto è finanziato.

Passiamo al Peter Pan. Abbiamo visto tutti alcune foto. Abbiamo fatto un accesso agli atti per capire com'è messo l'andamento di quel cantiere. Abbiamo visto che la consegna dei lavori è stata fatta al 30 giugno 2023, poi sospesi, poi ripresi. La cosa che... anche qua, abbiamo pubblicato uno stralcio di un atto su cui abbiamo fatto accesso, che è il verbale di ripresa lavori del 15 di settembre, e anche qua capire a che punto sono i lavori sotto il profilo delle attività fatte, quelle che mancano, cosa c'è che sta bloccando quel cantiere da ormai molti mesi, le tempistiche di conclusione, i costi e la capacità dell'asilo nido una volta completati i lavori.

Arrivo alla fine. Scuola media di via Allegri: qui la richiesta, fondamentale, deriva in particolar modo da alcune problematiche di sicurezza che sono emerse lo scorso anno, ricorderete i famosi episodi di vandalismo, su cui facemmo anche un'interpellanza, e qua chiediamo di capire, se sotto il profilo sismico, antincendio e funzionamento dell'allarme e della sicurezza degli infissi, la scuola è messa bene, e riferire poi della capacità di accoglienza di questa struttura per i prossimi 10 anni, in modo da capire se abbiamo una scuola media che conterrà tutte le classi e che avrà a disposizione tutti gli spazi per le attività.

Chiudo citando una frase che ho pescato da uno dei verbali dei Consigli Comunali, dei tanti Consigli Comunali, in cui ci siamo occupati di via Manicardi piuttosto che di altre problematiche scolastiche, che dice: "Gli investimenti sulla scuola sono fondamentali per la comunità". E' una frase detta da un Assessore che non siede più in Consiglio Comunale, ma è una frase che noi condividiamo, non è una frase decontestualizzata, quindi non trovate parole rimangiate. Il discorso era proprio questo, cioè: crediamo anche noi che gli investimenti sulla scuola siano fondamentali, ma sono tanto più fondamentali quanto sono più chiari, certi, gli obiettivi, i traguardi e le attività da fare. Grazie.

#### **SINDACO:**

Bene, adesso abbiamo anche noi preparato delle slides per andare a rispondere a tutte le domande che Alleanza Civica ha posto poco fa. Faccio solo un'introduzione prima delle slides, perché la preparazione di questo Consiglio mi ha dato l'opportunità di ripercorrere gli atti degli ultimi 13 anni inerenti le politiche messe in campo per il nostro paese. Emerge da quelle carte la conferma di una visione strategica del nostro territorio, coerente, continua, perseverante, di equilibrio tra le risorse e la sostenibilità.

Tre poli di servizi alla persona: uno sociosanitario a nord, uno educativo scolastico a sud, uno sportivo di benessere a est, con la possibilità di espansione, insieme a tutte le altre realtà sportive dislocate sul territorio e ben radicate nelle loro sedi. Al centro, nella nostra maestosa Rocca Estense, il fulcro del nostro polo culturale, con il suo Museo all'agricoltura e del mondo rurale e la biblioteca, con a fianco le sale nobili che durante l'anno sono spesso allestite per ospitare importanti eventi. I numeri dei frequentatori e visitatori sono numeri importanti, e sono pieni di studenti, che dimostrano come nel nostro paese la cultura ha la C maiuscola, il turismo culturale rappresenta, tra l'altro, un'ottima motivazione al viaggio e i numeri dell'affluenza alla nostra rocca sono in forte risalita dopo il tonfo durante gli anni della pandemia, e sono oggi tangibili: 4118 visitatori nel Museo della Rocca Estense, dove vorrei sottolineare numerose attività

didattiche e laboratori organizzati per i nostri studenti, con 1615 presenze tra alunni e insegnanti e partecipanti, suddivisi in 86 classi (dati riferiti all'anno 2023). La biblioteca ha accolto 10.961 visitatori, moltissimi giovani, effettuato 12.968 prestiti e ospitato 1460 studenti in sala studio nei 291 giorni di apertura.

Per arrivare nei poli appena menzionati, negli anni sono stati pensati e costruiti percorsi con la funzione di creare un collegamento sicuro e fruibile per tutti: parchi, piste ciclabili e tanto, tanto verde. Guardate dall'alto San Martino, da piazza dell'Acqua e via del Corno, fino a via Ferioli: è un'estesa macchia verde dentro la quale trovano spazio tutti i servizi educativi dagli 0 ai 14 anni. E' una visione, un'idea di paese chiara, definita, sottoposta più volte all'attenzione dei cittadini in assemblee e confronti e anche incontri, e anche all'esame elettorale, tutto per il nostro paese, per la sua coesione sociale, per la sua salute e prevenzione, per la sua felicità di viverci, partendo dai più piccoli, ai ragazzi, agli anziani, a misura delle famiglie. In tutti questi anni, con costanza, presenza e perseveranza i Sindaci e le Giunte che si sono susseguite hanno tutte coerentemente portato avanti questa visione, superando gli ostacoli che si presentavano. Nulla nasce in poco.

Abbiamo promosso un concorso di idee, è nato un progetto che avrebbe dovuto godere dei mutui BEI, poi è arrivato il PNRR e allora abbiamo convertito il progetto al nuovo presente, passo dopo passo, nessuna grande occasione persa ed è una grande opportunità che è passata a San Martino in Rio. Il PNRR è un treno in corsa ad alta velocità, non previsto alcuni anni fa, per questo le valutazioni sulla scuola possono essere riviste con flessibilità. Infatti abbiamo candidato progetti ritenuti importanti per la nostra comunità e che parallelamente ci potessero dare la garanzia di un sufficiente punteggio per ottenere il finanziamento. Ecco perché la nuova mensa, laddove prima del PNRR mancavano le disponibilità finanziarie, ora diventa una realtà tangibile per i nostri ragazzi e per tutta la nostra comunità; difatti, una volta terminato l'orario scolastico, verrà riadoperata come sala polivalente per tutti, bella, funzionale, con la possibilità di essere utilizzata come locali per la Protezione Civile in caso di emergenza per grave calamità. Di fianco il Parco della Pace, nato e realizzato grazie al concorso di idee sull'ampliamento della scuola, che ci ha permesso di ottenere un finanziamento di 550.000 euro dalla Regione su un costo complessivo del progetto di rigenerazione urbana di 800.000 euro complessivi, perché la nostra prospettiva non cambia. Certo, con fatica abbiamo dovuto mettere in campo velocemente progetti e fare oculate ripartizioni dei costi, pensando di dare nuove opportunità al nostro paese e alla nostra gente. Nessuna opera iniziata è incompiuta, solo una visione del futuro dove dobbiamo essere sempre costantemente attenti a cogliere le opportunità di finanziamento. La nostra visione è dare comunque sempre ambienti più adeguati e godibili ai nostri ragazzi.

Tutto questo, con una gestione in equilibrio dei conti, i finanziamenti esterni paradossalmente costano, i professionisti costano, i nuovi servizi costano e nel frattempo il Comune doveva andare avanti con la sua ordinaria gestione e con gli investimenti negli altri settori. A tal punto ci tengo a ringraziare anche i nostri operatori, perché anche a loro è stato chiesto un grande sacrificio per gestire al meglio delle nostre possibilità il PNRR, oltre alla normale amministrazione. Ma sono i cittadini che ci affidano i loro tributi, il loro contributo alla "cosa pubblica" che noi dobbiamo valorizzare al meglio, e tra le nostre scelte amministrative la scuola, l'istruzione è sempre stata una delle nostre priorità, pur non avendo l'obbligo prima dei sei anni abbiamo sempre dato coperture ai servizi di nido, materne, accogliendo tutte le richieste delle famiglie residenti, tant'è vero che abbiamo i tassi di copertura più alti della

provincia. L'istruzione è per la nostra Amministrazione uno dei pilastri fondamentali per il futuro del paese; dal 2016 abbiamo investito sulle scuole del nostro paese oltre 5.140.000 euro, intercettando contributi per 3.716.000 euro circa, senza far spendere di questo un euro ai nostri cittadini.

Vorrei che fosse chiaro a tutti cosa prevede il PNRR per la scuola. Il PNRR Istruzione prevede un ampio programma di interventi volto a:

- migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione, affrontando le sfide poste dalla società contemporanea;

- rendere gli edifici adibiti a scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione innovativi sostenibili, sicuri e inclusivi, con interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e sostituzione edilizia;

- garantire alle nostre famiglie la tranquillità di avere in paese servizi di asilo nido e materne che siano sicuri ed efficienti, in modo di avere dei luoghi in cui lasciare i propri figli con serenità, così da iniziare una scolarizzazione anticipata in grado di offrire luoghi, spazi, servizi e modelli di funzioni educative atte a garantire una crescita e il miglior futuro per i nostri bambini.

Questa è la nostra storia, là in fondo in un paese a misura di cittadino, con servizi pronti alla sua massima espressione e alla sua tutela.

Ora vi relazioniamo proiettando alcune slides per meglio capire come accrescere il livello scolastico e il nostro patrimonio. A seguire poi sarà possibile fare altre domande da parte dei Consiglieri laddove ci fossero dei dubbi. Intanto è tutto negli atti, già ampiamente ripetuti e trasmessi, e sono lì. Non sarà la fatica di ripeterli una volta in più, quello che conta è avere una prospettiva e una visione, e i numeri lo dimostrano che andremo a proiettare tra poco.

Ora il Vicesindaco Luisa Ferrari ci illustrerà la relazione che abbiamo preparato.

#### **VICESINDACO:**

Buonasera a tutti, al pubblico presente e a chi ci segue da casa.

Come anticipato dal Sindaco, andrò a presentare le slides illustrative della panoramica dell'edilizia scolastica presente sul territorio comunale.

Quali sono le nostre scuole? Asilo nido Peter Pan: struttura comunale a gestione comunale, non dell'obbligo. Scuola materna Aurelia D'Este: struttura comunale a gestione statale, non dell'obbligo. Scuola primaria Edmondo De Amicis: struttura comunale su due plessi, via Rivone e via Manicardi, gestione statale, scuola dell'obbligo. Scuola secondaria Antonio Allegri: struttura comunale, gestione statale, scuola dell'obbligo.

Nella prossima slide potete vedere che abbiamo sommato tutte le nascite avvenute nel nostro Comune, cioè bambini nati residenti a San Martino in Rio, dal 2010 al 2024, cioè un ciclo completo prescolastico e scolastico, 14 anni, per un totale di 1063 bambini e ragazzi. Numero che indubbiamente è oggetto di variabili...

*Pausa tecnica.*

#### **VICESINDACO:**

.....Nella slide che stiamo proiettando abbiamo sommato tutte le nascite avvenute nel nostro Comune, cioè bambini nati e residenti a San Martino in Rio dal 2010 al 2024, cioè un ciclo completo prescolastico e scolastico, 14 anni. In totale sono 1063 bambini e ragazzi, numero che indubbiamente è oggetto di variabili, come l'immigrazione e

l'emigrazione, numeri che noi controlliamo e monitoriamo nell'arco dell'anno, andamento che ci aiuta a capire se saranno necessari interventi futuri sui plessi scolastici. Questo riassume molto bene le motivazioni che hanno portato alla definizione di un polo scolastico che prende sempre più forma ed accoglierà i nostri bambini e le nostre bambine del futuro: nell'anno 2010, 97 nascite; 2011, 82; 2012, 101; 2013, 80; 2014, 63; 2015, 71; 2016, 60; 2017, 72; 2018, 63; 2019, 74; 2020, 79; 2021, 69; 2022, 56; 2023, 65; anno 2024, al 17 di giugno, 31 nascite.

Partiamo con l'asilo nido Peter Pan. Questo servizio non obbligatorio è presente nel nostro territorio dal 1975. Il nido è attualmente oggetto di intervento di adeguamento sismico, intervento che consentirà di raggiungere il livello di sicurezza rispetto all'azione di un sisma che è richiesto dalla normativa per le nuove costruzioni. La capienza a completamento dei lavori mantiene lo stesso numero di posti disponibili: 69. I costi del progetto sono di 300.000 euro, di cui 270 con la copertura da PNRR e 30.000 la copertura con risorse dell'Ente.

Qui vediamo la situazione dell'intervento, le tempistiche e il cronoprogramma. La consegna dei lavori è stata fatta il 30 giugno del 2023, il termine che prevedeva il PNRR per la consegna dei lavori; la sospensione è stata fatta il 30 giugno del 2023 per la presenza dei bambini all'interno del plesso e riprenderà il 30 agosto del 2023, quando l'asilo praticamente è vuoto. Il 4 ottobre del 2023 viene fatto un sopralluogo dal direttore lavori, il 12 ottobre 2023 è pervenuto il parere della struttura sismica. Siamo in una fase di rivisitazione del progetto. Ma sono previsti anche altri interventi: riqualificazione ed efficientamento energetico mediante diagnosi energetica dell'edificio, l'affidamento è in corso; accesso al finanziamento del GSE conto termico 2.0 inerente l'adeguamento dei pacchetti chiusura opache, verticali ed orizzontali; rifacimento centrale termica.

Scuola d'infanzia Aurelia D'Este, in via Ferioli: è attualmente oggetto di ampliamento. La scuola dell'infanzia è tra le unicità che caratterizzano la vita scolastica sammartinese, cioè la scolarizzazione proprio della fascia 3-6 anni. Come riporta l'annuario della scuola reggiana, in riferimento all'ultimo anno educativo scolastico, la scuola d'infanzia pur non essendo obbligatoria è frequentata in provincia di Reggio Emilia da più del 90% dei bambini in età compresa tra i 3 e i 6 anni. San Martino tocca il picco del 97%. Si tratta di un dato tipico della storia del nostro Comune, di una tradizione culturale e familiare propria del nostro Comune. Tanto merito ce l'hanno le famiglie che fanno una scelta avveduta. Un po' di merito nel mantenimento di questo dato ce l'hanno avuto anche le Amministrazioni Comunali che si sono susseguite, non facendo mai mancare il loro appoggio con scelte di bilancio molto importanti perché quelle scelte potessero essere rispettate.

Passiamo ora alla descrizione dell'intervento. Ampliare la scuola materna Aurelia D'Este in modo da poter realizzare due ulteriori sezioni, oltre le tre già presenti, di scuola dell'infanzia ed una sezione Primavera, attualmente non presente sul territorio comunale, con i rispettivi locali complementari (servizi igienici, spazio dormitorio, salone per attività libere, spazi magazzino ed ufficio). Infine è quello di consentire l'accorpamento della sezione attualmente presente in via Manicardi delocalizzandola all'interno della nuova ed unica struttura di via Ferioli. Il nuovo edificio sarà "nearly zero energy building", con raffrescamento estivo, impianto ventilazione meccanica controllata, impianto fotovoltaico ed antisismica.

Nella planimetria proiettata in questo momento si può vedere a sinistra la struttura esistente, a destra l'ampliamento e la sistemazione cortiliva. In questa planimetria

vediamo nel dettaglio la sistemazione dei nuovi locali: viene accorpata la quarta sezione di via Manicardi con le altre già presenti in via Ferioli; viene realizzata una sezione in più, cioè la quinta sezione, e verrà realizzata la sezione Primavera, nuovo servizio non presente sul territorio, che garantisce l'attuale e la presumibile futura necessità di posti nella scuola d'infanzia. Ricordo che la sezione Primavera sono i bimbi che compiono i 24 mesi tra il primo gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Nelle prossime slides si possono vedere il rendering degli spazi interni ed esterni della struttura ampliata.

Passiamo ora allo stato di avanzamento dei lavori. Lavori che sono stati consegnati il 30 novembre del 2023. La sospensione lavori è avvenuta il 7 dicembre del 2023, per riprendere il 22 gennaio del 2024. Il termine lavori è previsto per il 18 luglio del 2025.

I costi del progetto ammontano a 2.130.000 euro, di cui coperture da PNRR per 1.540.000 euro, risorse comunali già accertate per 152.200 euro, copertura da secondo bando antenne e applicazione avanzo libero per 437.000 euro.

I finanziamenti del PNRR sono così composti: 140.000 euro è il finanziamento dell'unità di missione per il PNRR e 140.000 euro il valore del FOI.

Capienza e organizzazione accesso. La capienza a completamento dei lavori sarà di 140 posti, compresa la sezione Primavera, quindi sei sezioni. L'organizzazione delle classi è a carico dell'Istituto Comprensivo e le dotazioni si definiranno in seguito, in accordo con pedagogiste ed insegnanti. L'accesso carrabile da via per Correggio su via Ferioli e conseguente sistemazione dell'area di parcheggio antistante è in corso di studio di fattibilità con l'interlocuzione di Andria.

Scuola elementare di via Manicardi. Si prevede un intervento suddiviso in due stralci: lo stralcio 1 prevede: ristrutturazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico, lo stralcio 2: ampliamento.

Nella slide successiva potete vedere il pianoterra: la parte segnata in rosso fa parte del primo stralcio, cioè della ristrutturazione, e la parte segnata in verde è lo stato dell'ampliamento. Primo piano, stesso della prima slide, rosso primo stralcio, verde lo stralcio secondo.

Parliamo dello stralcio 1: trasformazione dell'attuale ala in cui ha sede la scuola dell'infanzia Aurelia D'Este in nuovi spazi ad ampliamento della scuola primaria Edmondo De Amicis, comprensivo di intervento, di adeguamento sismico, secondo quanto previsto dalla relazione di vulnerabilità sismica ed efficientamento energetico del pacchetto di copertura. Totale di 18 aule, 3 laboratori, 2 aule per lavori di piccoli gruppi e sala mensa direttamente accessibile dalla scuola. L'investimento complessivo è di 1.300.000 euro. Diagnosi energetica in corso di affidamento, necessaria per l'accesso al finanziamento del GSE conto termico 2.0.

Stralcio 2: ampliamento del plesso scolastico di via Manicardi con sostituzione di tutti gli infissi dell'edificio esistente. La nuova ala sarà un edificio "nearly zero energy building" con raffrescamento estivo, impianto VMC, impianto fotovoltaico ed antisismica. La dotazione di spazi minimi è stata concordata con l'istituto comprensivo. L'investimento complessivo è di 2.800.000 euro.

Lo schema sottoriportato (*nelle slide, ndr*) è una proposta di utilizzo definito in fase progettuale dai progettisti, che può essere modificato adattandolo al reale fabbisogno che l'Istituto Comprensivo valuterà al momento dell'utilizzo.

Alla vostra sinistra avete lo schema funzionale dello stato di fatto, dove in rosa vengono definite le aule ancora della scuola materna. Nella vostra parte di destra lo schema funzionale di progetto di cui si parlava prima, dove in lilla vengono definiti i laboratori,

cioè sono state già portate in via Ferioli le aule della scuola materna, e in più c'è la parte che riguarda l'ampliamento.

Dati ultimi. La capienza attuale dell'immobile è di 349 alunni, secondo il D.M. del 1975 e il D.M. del 1992, ed è così composta: 15 aule, un'aula di sostegno, un'aula magna, due laboratori e mensa esterna. La capienza finale dell'immobile sarà di 499 alunni, con 21 aule, 3 aule di sostegno, un'aula magna, 4 laboratori, un'aula lettura, un'aula insegnanti e mensa integrata. Tutti gli interventi sinora eseguiti sull'immobile sono coerenti col progetto di ristrutturazione e ampliamento ed il loro finanziamento è stato possibile candidando il progetto stesso.

I lavori interni dello stralcio 1 potranno essere realizzati una volta completato il trasloco delle sezioni di scuola materna, coerentemente non prima dell'anno scolastico 2026/27. Per la tipologia dell'edificio ed avendo già ricevuto finanziamenti regionali per l'efficientamento energetico dell'immobile, non è stato possibile candidare il progetto ai bandi PNRR.

Scuola elementare di via Manicardi. Prima di andare alle altre slides, vorrei dirvi una cosa. La pandemia ci ha insegnato che sono necessari ambienti più spaziosi in cui poter avere le necessarie distanze fra gli alunni, soprattutto in caso di assembramento con il momento del servizio mensa. Demolizione e nuova costruzione della mensa scolastica: la struttura è stata realizzata nel 1992 e non soddisfa ad oggi i requisiti minimi richiesti in materia di sicurezza strutturale, sismica ed energetica, non è più idonea ad un numero crescente di bambini che chiedono di essere ammessi alla mensa, cioè al tempo lungo. Attualmente gli spazi dedicati al servizio Refettorio ad oggi permettono di garantire un servizio per un numero complessivo di 183 pasti suddivisi in due turni.

L'intervento sarà realizzato con finanziamento PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 1, "Potenziamento dell'offerta e dei servizi di istruzione, dagli asili nido alle università. Investimento 1.2: piano di estensione del tempo pieno, demolizione e nuova costruzione mensa scuola primaria di via Manicardi". L'intervento consiste nella demolizione dell'attuale edificio esistente non adeguato né sismicamente né energeticamente e non collegato all'edificio scolastico, con un nuovo edificio "nearly zero energy building" ovvero un edificio ad elevata efficienza energetica con raffrescamento estivo, impianto VMC, impianto fotovoltaico e con una struttura antisismica di quarto livello idoneo per l'uso della Protezione Civile, direttamente collegato all'edificio scolastico, quindi una migliore distribuzione degli spazi e un utilizzo di materiale a basso impatto ambientale.

Nelle prossime slides potrete vedere il rendering di come sarà la nuova mensa.

Tempistiche e cronoprogramma, previsione iniziale: durata dei lavori 12 mesi, consegna dei lavori il 28 novembre 2023, fine lavori il 9 giugno 2025. Il 28/11/2023 c'è stata la consegna dei lavori, il 30 dicembre 2023 la sospensione dei lavori, l'11 giugno 2024 la ripresa dei lavori, e il termine lavori è previsto per il 9 giugno del 2025. Le fonti di finanziamento per il progetto che ammonta a 1.165.000 euro è così ripartito: copertura da PNNR 700.000 euro, Fondo Opere Indifferibili-FOI 113.641, risorse proprie dell'Amministrazione 351.538.

Scuola media Antonio Allegri. In questa slide potete vedere alla vostra sinistra il pianoterra e alla vostra destra il primo piano. Stato attuale: verifica di vulnerabilità sismica conclusa il febbraio del 2023. Certificato protezione incendi presente dal 2014. Impianto di allarme funzionante. Gli infissi esistenti sono strutturalmente e funzionalmente sicuri. Il sistema di chiusura è risultato debole all'effrazione, per cui si è

interventuti inserendo fermi alle finestre. La finestra del bagno in primo piano è stata integrata con un'inferriata.

Disposizioni aule e laboratori: nella scuola secondaria abbiamo 15 aule didattiche, 6 laboratori strutturati, un'aula magna, 2 spazi per attività di gruppo, 1 agorà. La dotazione delle aule è avvenuta a cura dell'Istituto Comprensivo con finanziamenti statali. I locali sono dotati delle attrezzature standard e tutte le predisposizioni sono state concordate tra l'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione. La capacità di accoglienza delle classi dei prossimi 10 anni, prendendo a riferimento l'anno con più nascite di bambini degli ultimi 10 anni, 73 nati nel 2020, risulta adeguata. Gli alunni frequentanti l'anno scolastico 2023/2024 sono 308. La capienza massima è di 375 alunni.

Scuola primaria di via Rivone. Alla vostra sinistra avete la planimetria del pianoterra e alla vostra destra la planimetria del primo piano. Disposizione aule e laboratori: gli alunni frequentanti nell'anno scolastico 2023/24 sono 127. 7 aule sono utilizzate per la didattica, 2 laboratori strutturati, 4 aule per attività di gruppo disabilità, un'aula destinata alla scuola di musica. Durante il pomeriggio nei nostri plessi scolastici vengono svolte attività extrascolastiche varie: nel plesso di via Rivone si svolgono i corsi di musica organizzati dal Cepam. Le dotazioni delle aule sono a cura dell'Istituto Comprensivo; concordate con l'Amministrazione invece tutte le predisposizioni necessarie e richieste dalle dotazioni previste.

Struttura scolastica. L'edificio è stato oggetto di manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento della centrale termica, il relamping completo con apparecchiature led, la sostituzione di tutti i serramenti metallici della palestra e del collegamento scuola-palestra, posizionamento di un impianto fotovoltaico sul tetto della palestra. Da sistemare alcune piccole infiltrazioni nella palestra, affidato l'intervento di pulitura, ritinteggiatura ed eliminazione delle muffe degli spogliatoi. Tutte le opere propedeutiche all'ottenimento del CPI antincendio sono state completate, siamo in attesa di una modifica all'anello antincendio da parte dell'ASL per poter procedere alla presentazione della scia ai Vigili del Fuoco. Sotto il profilo antisismico, nel corso dell'anno verrà affidata la redazione della verifica di vulnerabilità sismica, l'immobile è comunque stato oggetto di verifiche di resistenza allo sfondellamento dei solai e tenuta dei controsoffitti.

Struttura scolastica. Il trasferimento del servizio di scuola primaria, dovendo far seguito al precedente trasferimento della scuola materna da via Manicardi a via Ferioli, preventivato per l'anno scolastico 2026/27, e ai successivi lavori di adeguamento di via Manicardi ipotizzato nello stesso anno è prevedibile per l'anno scolastico 2027/2028.

Il nuovo polo sociosanitario sarà oggetto di uno studio di fattibilità che consentirà di riorganizzare gli spazi esistenti prevedendo l'inserimento di una farmacia, uffici comunali e sedi o spazi a disposizione delle associazioni locali.

Case della Comunità. Il Comune di San Martino in Rio ha previsto lo spostamento verso il plesso scolastico di via Manicardi e la graduale dismissione della scuola esistente in favore della costituzione di un polo sociosanitario presso l'area di via Rivone. Stante la mancanza di strutture contenenti servizi di cui alla presente proposta nel territorio comunale, è stata indagata la possibilità di utilizzare altri fabbricati liberi di proprietà del Comune di San Martino in Rio con destinazione congrua, come richiesto dal PNRR, Missione 6 e con caratteristiche possedute il 28 febbraio del 2022. La possibilità emersa in sede di verifiche di utilizzare la parte rimanente del lotto su cui insiste la scuola primaria vicina agli annessi ambulatori delle pediatrie, è stata la soluzione percorribile in tempo breve e coerente alle scelte di destinare quell'area a polo sociosanitario. La Casa della Comunità è finanziata con PNRR missione 6 "Salute", componente 1 investimento

1.1, Case della Comunità e presa in carico della persona. Come Amministrazione abbiamo provveduto all'approvazione in data 15 febbraio 2022 del protocollo di intesa tra il Comune di San Martino in Rio e l'azienda ASL di Reggio Emilia per la realizzazione della Casa di Comunità in via Rivone, 23, e l'assunzione di impegno a costituire il diritto di superficie della durata di 50 anni. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura rimarranno a carico dell'ASL per tutto il tempo del diritto di superficie, cioè per i 50 anni. Sono in corso interlocuzioni volte a ottimizzare l'accessibilità pedonale e carrabile alle due strutture.

In questa slide potete vedere la planimetria generale dove nella parte in alto a sinistra vediamo la scuola con il colore rosa, gli ambulatori delle pediatrie con il colore azzurro e la Casa della Salute, quella senza colore, praticamente lasciata bianca. Alla sua destra abbiamo il pianoterra della scuola e la Casa della Salute; nella parte in fondo, più piccolo, potete vedere che viene evidenziato in rosso come si colloca l'ampliamento per la Casa della Salute a fianco dell'edificio esistente.

In questa slide abbiamo in evidenza l'area oggetto di intervento che sono 670 metri quadri, di cui 340 saranno di superficie utile.

La costruzione sarà su un unico piano, al fine di ottimizzare i costi di realizzazione e facilitare la gestione da parte dell'ASL. Due piani avrebbero richiesto un maggior numero di personale.

Vi elenco ora quelli che sono i servizi ipotizzati dall'ASL all'interno della Casa della Salute, ma seguirà un percorso partecipativo per evidenziare i bisogni di salute dell'intera utenza e dei cittadini. Sono stati previsti un punto di accoglienza sportello sociale; un punto servizio sociale professionale territoriale; servizio salute donna; ambulatori di Medicina Generale; ambulatori di Pediatria di libera scelta, due già presenti al pianoterra; segreteria e contestuale servizi di prenotazione CUP; Punto Prelievi per popolazione con patologia cronica e disabilità; ambulatorio polifunzionale; spazio polifunzionale; sala riunioni per addetti ai lavori; eventi informatici; eccetera.

Le tempistiche e il cronoprogramma.

L'andamento del cantiere: ad oggi sono state completate le opere strutturali, si prevede la realizzazione delle opere esterne entro metà settembre 2024, in modo da non creare interferenze con il riavvio della scuola. Per quanto riguarda le opere impiantistiche ed architettoniche interne, come da ultimo cronoprogramma è prevista la conclusione entro il primo trimestre 2025.

Il costo del progetto, che è a carico dell'ASL, ammonta a 1.045.000 euro.

La Casa della Comunità è un presidio sociosanitario, noi ospitiamo un investimento importante in termini di risorse stanziare e ci siamo messi al servizio dell'insediamento. Abbiamo collaborato con l'azienda per definire le migliori condizioni possibili per rispettare i tempi della realizzazione che sono molto stretti e vincolanti per il finanziamento. E' ubicata nei pressi vicinissima a una scuola, certo, e siamo stati perfettamente consapevoli del disagio di un cantiere. Abbiamo monitorato questo disagio, abbiamo definito con l'azienda e l'istituto le modalità perché il cantiere fosse il meno fastidioso possibile per l'attività scolastica. Da parte nostra abbiamo monitorato che così accadesse, ci sembra che i patti siano stati rispettati, e così seguiremo per il prossimo anno scolastico.

Al termine ci sentiamo di dire che ogni giorno 900 bambini e bambine, ragazzi e ragazze del nostro Comune, con i rispettivi genitori e nonni, sono coinvolti in un sistema pubblico integrato ed universalistico, ricevono servizi che vanno dall'educazione al pasto, usufruiscono di spazi adeguati, pensati, puliti, sicuri, inclusivi

per la disabilità, finalizzati all'attività fisica, che siano le palestre o i giardini o i parchi, tutto questo che sia il sistema sia obbligatorio che non obbligo, perché la nostra idea è sempre stata quella di andare oltre alla norma nazionale, di fare di più. Grazie.

**SINDACO:**

Bene, grazie, Luisa.

Adesso se ci sono degli interventi, vi iscrivete da me, perché sapete che lo sbobinamento ha richiesto questa procedura.

Ci sono degli interventi?... Daniele Erbanni. Prego, Daniele.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Ho apprezzato tantissimo i discorsi del Sindaco e della Vicesindaco, che oserei definire dei "pistolotti", cioè tutto bellissimo! Addirittura la visione strategica che è partita da 20 anni fa! 20 anni fa c'eravamo già in Consiglio Comunale e la visione strategica che ha visto il nostro Comune nei tre poli, sportivi, scolastici e sanitario, erano visioni e tali sono rimaste, perché ciò che si vedeva allora poi non è stato realizzato così come si è pensato.

Il Sindaco ha parlato del museo, sicuramente bellissimo, probabilmente il Museo dell'Agricoltura più bello dell'Emilia Romagna, questo è vero; ha parlato del verde dei parchi, però è sotto gli occhi di tutti la manutenzione del verde dei parchi, penso che non sia nemmeno commentabile.

Tutto molto bello, peccato che questo bello appunto non si vede, non si vede perché in buona parte non è ancora stato realizzato o perché, come nei parchi, è sommerso dall'erba non tagliata.

Il polo sportivo, che doveva essere realizzato là dove è stato fatto lo stadio, c'è solo lo stadio fondamentalmente, perché tutto il resto è rimasto e di fatto rimarrà nella vecchia area sportiva.

Il polo scolastico di fatto non esiste, la nuova scuola non è stata realizzata, nelle vecchie scuole di via Rivone rimangono ancora lì e dato che si è fatta la Casa della Comunità di fianco non verrà più fatta, come diceva Davide prima, all'interno delle scuole, quindi il polo scolastico non esiste.

Il polo sanitario non esiste manco quello, perché la Casa della Comunità non è ancora ben chiaro che cosa sarà e se funzionerà, al di là del fatto che noi criticammo, e io lo faccio anche più pesantemente, la localizzazione di questa struttura che anche a vista d'occhio, almeno a parer mio, poi potrà anche non essere condiviso in questo, a vista d'occhio si vede che la posizione è sbagliata, è un edificio costruito praticamente in strada dove non è stato aggiunto un parcheggio che sia uno rispetto ai servizi che già c'erano prima.

Erano state proposte anche altre soluzioni dal punto di vista, appunto, dell'area, ma non sono mai state prese in considerazione, avete deciso di andare dritti per quella strada.

Quindi, tanto era bello nelle idee, tanto poco si è fatto invece concretamente di quelle idee, perché oggi non esistono.

Dopodiché si arriva ai progetti attualmente in corso, alcuni finanziati. Si è parlato poco dei numeri della Casa della Comunità, perché finanziata dall'ASL, si è parlato di qualche numero relativo ai finanziamenti del PNRR, perché sono appunto finanziati dal PNRR, parliamo poi in realtà della mensa di via Ferioli, se non sbaglio, e di una parte del Peter Pan. Tutto il resto però non si è detto come verrà e se mai verrà finanziato, perché della scuola non si capisce dove i milioni di euro possono arrivare se non che per

anni si è parlato dei fondi BEI che non sono mai arrivati; il Peter Pan si è fermato, poi magari chiariamo bene perché i lavori si sono fermati, perché non si è capito, e in ogni caso si è detto che deve essere variato il progetto: anche lì, per quale motivo deve essere variato un progetto dopo l'inizio lavori. Cioè, è stato fatto un progetto, io non sono un tecnico, però viene fatto un progetto, viene approvato, si iniziano addirittura i lavori, poi bisogna variare il progetto! Con quali risorse? Cioè quanto costerà questa variazione di progetto che non è più finanziato, o almeno dovrà essere finanziato direttamente dal Comune?

Quindi non si è parlato stasera, sostanzialmente, dei soldi che servono per fare tutti questi progetti che ci avete illustrato, che attualmente rimangono ancora sulla carta e in parte nemmeno sulla carta, perché per certe cose ancora non ci sono i progetti veri e propri.

Sembra un po' la storia della complanare di Gazzata, che doveva essere realizzata 10 e passi anni fa, poi 5 anni fa, poi abbiamo visto un bellissimo cartello in campagna elettorale che di fatto diceva che era praticamente pronta, poi invece veniamo a sapere che non verrà mai fatta perché doveva costare prima un milione, poi 2, poi adesso pare che costi addirittura 5 milioni, i 5 milioni non ci sono, quindi la complanare non verrà mai realizzata. E questo è quello che rischia di cadere con tutte le altre opere citate adesso dalla Vicesindaco, perché è bello fare progetti, però sarebbe anche bello capire dov'è che andiamo a trovare le risorse e com'è che le spendiamo per realizzare questi progetti, perché prima Davide velocemente ha fatto vedere qualche articolo, ma quello di cui si parlava della scuola a quando risaliva, il primo?

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

2018.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

2018, ...dove il Sindaco diceva che la scuola sarebbe, non stata completata, ma addirittura sarebbe dovuta divenire operativa nell'anno scolastico 20/21, oggi è il '24 e non abbiamo nemmeno la progettazione.

Questa è la realtà. Di conseguenza, se magari stasera vogliamo approfondire la realtà potrebbe essere di aiuto a tutti. Grazie.

**SINDACO:**

Ti ringrazio, Daniele, del tuo intervento.

Chiaramente faccio mia una tua frase e un tuo parere, perché mi sembra che i cantieri ci siano e siano anche tangibili, e abbiamo anche dimostrato le forme di finanziamento. E' anche vero che le opere del PNRR sono aumentate circa, in maniera spannometrica, tutti i cantieri sono aumentati del 30% circa, il FOI ci ha coperto un 10%; trovandoci da soli davanti a un Governo che non ha saputo sostenere gli Enti Locali in pieno, credo che per non perdere le risorse ottenute abbiamo dovuto in gran parte coprire in autonomia con gli extracosti, a discapito poi anche di altri interventi.

Ora vorrei che intervenisse l'Assessore Bizzarri, perché molte risposte le ha....

Daniele, avete altre domande come Gruppo voi?

**SINDACO:**

Va bene.

**ASS. ROSAMARIA D'URZO:**

Valerio, io vorrei dire qualcosa dopo di te.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Va bene. Allora, per quanto riguarda il progetto del Peter Pan, la parte dell'antisismica, quindi dell'adeguamento sismico, attuale, la modifica è richiesta perché nel momento in cui è iniziato il cantiere e si sono fatti i saggi, in una struttura del '75 è abbastanza normale procedere con saggi per verificare se quello che c'è negli As-Built, quindi nel costruito, è coerente con i progetti presentati, si sono verificate delle differenze di quote; quindi sono sempre piastre che legano tra di loro delle strutture, ma le piastre invece di essere a L magari sono rette, eccetera, e di conseguenza quello che si sta aggiornando è quello. Quindi in termini di quantità e di vincoli non cambia, quindi complessivamente il costo non cambierà, cambia la caratteristica, diciamo dell'ancoraggio stesso, perché quella essendo una struttura prefabbricata prevede l'ancoraggio delle strutture.

Detto questo, quindi, in termini assoluti il tema non è legato al maggior costo o minor costo, ma è appunto un tema legato a un riportare coerentemente il progetto rispetto a quelli che sono i saggi, quindi quello che si vede direttamente sul terreno e non quello che invece ci si attendeva dal progetto rispetto ai progetti depositati.

Per quanto riguarda, invece, l'altra parte della progettazione com'era indicato lì, stiamo affidando la diagnosi energetica dell'edificio. La diagnosi energetica secondo il Decreto Ministeriale, adesso non ricordo il numero, è una condizione sine qua non per poter partecipare, accedere al conto termico del GSE: il conto termico 2.0 del GSE consente per tutti gli istituti scolastici la copertura del 100% dell'investimento relativo ad adeguamento energetici sia sulle strutture opache che sulle strutture trasparenti, la sostituzione delle centrali termiche, la realizzazione di impianti fotovoltaici, la creazione di strutture NZEB, con dei massimali. Abbiamo fatto le verifiche preliminari con il consulente che andremo a incaricare, abbiamo delle ottime possibilità di poter accedere a questo finanziamento: la differenza rispetto a un finanziamento normale è che non c'è un bando, quindi io candido un progetto, aspetto l'elenco di tutti gli altri partecipanti, esce una classifica e in base alla graduatoria io accedo o non accedo; in questo caso sono le caratteristiche stesse dell'intervento ed è una valutazione preliminare, nel senso che tu candidi il tuo progetto se la diagnosi energetica corrisponde alle caratteristiche previste dal GSE, tu hai il finanziamento che ti viene dato in una quota tra il 40 e il 50% in via anticipata e il restante a fine lavori, con un impegno a iniziare i lavori nei 240 giorni e a terminarli nei 18 mesi. Di conseguenza, stiamo facendo questa parte preliminare per poter fare il resto e, come era scritto nella slide, è previsto sia l'adeguamento energetico delle strutture opache, quindi copertura e pareti, perché l'adeguamento energetico dei serramenti e il relamping della struttura è già stato fatto con i fondi del CSE MASE l'anno scorso durante lo spostamento, diciamo, o meglio, la chiusura dell'attività e l'inizio del nuovo cantiere. Il motivo per cui il cantiere è stato consegnato, sospeso e poi è ripartito successivamente è anche per dare modo a chi stava facendo gli interventi sulla struttura di poter completare i propri interventi. Quindi è complessivamente un intervento che se ricordate nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022, probabilmente, o 2023 era di 800.000, calato a 600.000 nel 2024 proprio perché 159.000 euro sono stati l'intervento già effettuato e adesso stiamo verificando, appunto, la presentazione della diagnosi energetica per ottenere l'altra parte. Altra parte che è finanziabile per un massimo di 400.000 per le pareti opache e per la centrale termica è legata al numero di calorie della stessa centrale

termica. Nella valutazione, anche in questo caso, visto le esigenze e la durata del servizio, che a differenza di un servizio scolastico che termina il 6 o il 15 di giugno, termina al 31 di luglio normalmente, con il tempo prolungato, la valutazione è quella di non andare su una centrale termica tradizionale ma una centrale termica che consenta anche il raffrescamento estivo, in modo da consentire appunto l'utilizzo degli spazi anche d'estate.

Lo stesso principio, quindi lo stesso sistema di finanziamento, è quello che è stato individuato per andare a sostituire la copertura della scuola elementare a tempo lungo di via Manicardi. Anche in quel caso, l'anno scorso, quando c'è stato il problema della grave infiltrazione che ha riguardato tutta la superficie, abbiamo fatto un sopralluogo, anzi più sopralluoghi ripetuti, sia con primarie imprese, per capire quelle che potevano essere le soluzioni per poter dare una soluzione definitiva.... Ricordo che l'intervento di sostituzione del tetto è un intervento che data 2002/2003 e il problema grosso è la posa di quel tetto, che se uno va a prendere gli incartamenti di allora, tu Daniele eri in Consiglio Comunale con me, quindi probabilmente te lo ricordi, siamo ancora in causa con la ditta di allora, perché è stato fatto un lavoro quanto meno non coerente con quelli che erano i principi allora del progetto. Quindi oggi di fatto andremo, anche in questo caso, a fare l'affidamento della diagnosi energetica per quanto riguarda il ricalcolo del pacchetto di copertura che prevede uno strato coibente ex novo del tetto più il rifacimento del tetto. Anche in questo caso abbiamo un limite di 400.000 euro per tutta la superficie più, se non ricordo male, 75.000 euro per quanto riguarda la sostituzione dei lucernari di copertura, perché un altro dei problemi di infiltrazione deriva dai lucernari di copertura che sono stati più volte, diciamo, oggetto di interventi.

Questo è una parte dell'intervento di quel milione e 3 che, come avete ricordato voi anche nel testo della richiesta del Consiglio Comunale, faceva parte di una richiesta di un finanziamento da un milione e 3, stesso finanziamento richiesto per l'asilo nido, gli 800.000, perché era un finanziamento complessivo richiesto da 2.100.000, si potevano candidare due progetti, lo stesso finanziamento è quello che ci è stato assegnato per la realizzazione di via Carpi, i 400.000. E' uno stock di 2 milioni e mezzo di euro previsto per ogni Comune, il finanziamento è, diciamo, ripetitivo, quindi il fatto che noi siamo stati giudicati candidabili, ma non siamo stati candidati, è perché in questo giro di finanziamento si è deciso, come avete correttamente scritto voi, che le priorità nell'assegnazione del finanziamento erano legate alle opere di dissesto idrogeologico. Contiamo sempre la possibilità, nel momento in cui verrà ripubblicato il bando di finanziamento analogo, aggiornato logicamente all'anno specifico, di poter accedere e confermeremo, come abbiamo confermato per i 400.000 euro del finanziamento richiesto per via Carpi, andremo a confermare e utilizzeremo i fondi per fare gli interventi mancanti.

L'altra parte del milione e 3, che sono appunto l'adeguamento sismico e la trasformazione delle aule da scuola materna in scuola elementare, è chiaro che come abbiamo indicato l'anno scolastico previsto a oggi per i lavori è l'anno scolastico 2026/2027, di conseguenza andremo a candidare il progetto per l'ottenimento dei finanziamenti che da qui ad allora ci auguriamo che fra Stato e Regione verranno fuori, diversamente saremo chiamati a fare una scelta che può essere la scelta di utilizzare un eventuale avanzo oppure fare un mutuo, perché, come si è detto, essendo la scuola una delle priorità di questa Amministrazione e avendo fatto la scelta, si può sempre valutare la soluzione del finanziamento Cassa Depositi e Prestiti o quello che allora sarà previsto.

La suddivisione in stralci non è una nostra invenzione, se voi prendete il progetto definitivo prevedeva quattro stralci, di questi quattro stralci il primo stralcio era la trasformazione della scuola materna, delle aule di scuola materna, in scuola elementare, il secondo stralcio era l'adeguamento sismico, il terzo stralcio era la sostituzione di tutti gli infissi della Bombonera e di tutti gli infissi metallici presenti nella scuola, e l'ultimo, il quarto stralcio, era quello dell'ampliamento. Di fatto il terzo stralcio è già stato fatto, perché è stato uno stralcio finanziato in parte dallo Stato, in parte dalla Regione, in parte con risorse proprie; è stata fatta una parte dell'adeguamento della struttura esistente, perché tutta la parte di creazione delle condizioni per l'ottenimento del CPI, quindi il bombolone che vedete all'ingresso dell'area, il rifacimento dell'anello antincendio, la posa dei naspì interni, la creazione dei camini per l'aerazione dei locali, sono stati tutti fatti e sono coerenti con il progetto iniziale, anzi fanno parte del progetto iniziale. Così come tutti gli interventi che in questi anni... anche interventi molto più puntuali sono stati fatti in coerenza, visto che queste erano delle domande che avete fatto, se gli interventi fatti sinora sono in coerenza con quel progetto.

Ciò a indicare che, seppur l'investimento complessivo è un investimento notevole per un Comune come San Martino, non è un investimento che è stato a perdere, è un investimento che ha portato a una serie di interventi sulla struttura e a portare a casa una quantità di investimenti, non solo con risorse proprie, ma con risorse ottenute sia a livello regionale che a livello nazionale, tali da garantire la copertura dell'investimento di fatto già fatto sul progetto.

Possiamo anche dire che gli stessi conti e gli stessi costi della progettazione che andavano a coprire il concorso di idee hanno consentito di partecipare al bando di rigenerazione urbana che ha consentito di portare a casa il finanziamento dei 550.000 euro del Parco della Pace, ex Parco della Nave, che mi sembra sia sicuramente un intervento di riqualificazione di un ambito che era un collante mancato tra due parti funzionali del Comune.

Detto questo, è chiaro che il progetto di ampliamento dei 2 milioni e 8 richiede un investimento molto superiore e che richiederà in un secondo momento, motivo per cui è stato messo come stralcio 2, richiederà una scelta coraggiosa, ma soprattutto l'individuazione di un sistema di copertura del costo che non può essere solamente a partecipazione comunale. Anche perché i tempi non sono più quelli del 2005, quando si coprirono i 3 milioni di investimento per fare la scuola media con una cessione di un'area e la creazione di un mutuo, quindi va anche contestualizzato il momento storico, che non è solo nostro. L'aumento dei costi purtroppo, come diceva prima il Sindaco, non è che lo decidiamo noi, al di là di aver aumentato il numero e la quantità e la tipologia di interventi che vengono fatti rispetto al primo progetto presentato, è sotto gli occhi di tutti quella che è stata l'esplosione dei prezzi derivanti da una situazione cogente fra guerre, piuttosto che post Covid, piuttosto che 110 e quant'altro. Questo è un po' il tema generale.

La copertura degli altri finanziamenti: dicevamo, la mensa è completamente coperta; la materna di via Ferioli è indicato quella che è la parte residua da coprire, a oggi potremmo coprirla con la parte residua dell'avanzo del bilancio del 2023; abbiamo deciso di fare il secondo bando antenne, il primo bando è quello che ci ha consentito di introitare i 152.000 euro, che è la parte di riserva che avete letto dell'anno scorso, che riguardava l'affidamento di due antenne; vi sono ulteriori tre antenne da affidare, di conseguenza andremo ad affidarle e contiamo di coprire buona parte della parte

rimanente consentendo di tenere una parte dell'avanzo libero per poter fare ulteriori interventi sul territorio.

I cantieri, non è stato citato adesso però posso fare una breve digressione. Il cantiere di via Ferioli va avanti abbastanza speditamente, la fortuna di via Ferioli è che è un progetto di annessione rispetto a una struttura che è in grado di funzionare indipendentemente dal cantiere intorno. Devo dire che devo ringraziare soprattutto gli uffici e la ditta, i progettisti, che stanno seguendo molto bene il cantiere e hanno consentito soprattutto in fase preliminare e di inizio cantiere, quando c'erano la parte di movimentazione del terreno e quindi quella più potenzialmente rumorosa e polverosa, di avere tenuto una condotta tale da evitare problemi particolari. Poi i disagi siamo consapevoli che ci sono tutti, avendo un cantiere accanto, però devo dire che ritengo siano abbastanza limitati.

Per quanto riguarda la mensa, se prendete le tempistiche che erano indicate, la mensa è stata.... l'inizio lavori è stato dato il 28 di novembre, è chiaro che il 28 di novembre avevamo sia la scuola che la materna aperte e quindi si è deciso di non partire con l'attività, visto che è un'attività di demolizione, quindi di per sé per definizione rumorosa e polverosa. Si pensava di riuscire a farlo nel corso della chiusura a cavallo dell'anno; questo non è stato possibile per vari problemi, soprattutto legato allo spostamento delle dotazioni interne, di conseguenza a quel punto si è deciso di non procedere a iniziare i lavori ma di posticiparlo il più avanti possibile avendo almeno la chiusura, quindi la fine dell'anno scolastico della scuola elementare. Oggi i lavori sono iniziati, sono tutti lavori propedeutici all'attività di demolizione e smontaggio, perché sono due tipi di attività diverse, che verranno fisicamente iniziati, la parte più consistente, a scuola materna chiusa, perché c'è anche un problema di sicurezza, pur garantendo tutte le dotazioni di sicurezza previste dal Piano della Sicurezza e comunque da quanto previsto a livello di normative, e dobbiamo sempre ricordare che le due strutture sono distanti un metro l'uno dall'altra, di conseguenza meno persone e personale è presente all'interno della struttura meno potenziali conflitti abbiamo. Di conseguenza questo è il motivo per cui si è spostato molto in avanti, considerando anche il fatto che la durata del cantiere prevista è di 12 mesi, il cantiere. Sostanzialmente, la struttura è relativamente semplice, e i 12 mesi ci consentivano, comunque, anche con un potenziale ritardo, di riuscire a rispondere in primis al tempo limite che mette il PNRR, che ricordo è il 31/12/2025 per il completamento delle opere e il 31 marzo 2026 per il collaudo tecnico-amministrativo delle strutture, ma soprattutto siamo ancora in tempo utile per poter disporre dell'edificio, completato e funzionante, prima dell'apertura dell'anno scolastico 2025/2026. Poi non sarà possibile, logicamente, avere il passaggio, il collegamento diretto, perché ci sarà ancora la scuola materna, ma avremo sicuramente un edificio funzionale e in termini anche di costo, perché spesso si parla di costi di investimento, ma quando uno è proprietario di immobile deve anche pensare del costo ricorrente che ha tutti gli anni (le bollette, le manutenzioni e quant'altro), è chiaro che edifici NZEB altamente performanti dal punto di vista energetico e con caratteristiche come, appunto, questo nuovo locale che avrà anche il raffrescamento estivo, consentirà un utilizzo più prolungato e consentirà, appunto, di risparmiare i costi che oggi erano oggettivamente costi molto alti.

Chiudo con una battuta. Io frequento abbastanza la scuola elementare di via Rivone e, avendo comunque due figli, ho la possibilità di parlare con diversi professori che sono lì tutto il giorno e devo dire che questi particolari disagi mi sembra siano stati particolarmente bassi, nel senso che ci sono state giornate in cui ci c'è stato più rumore

o più presenza di mezzi meccanici del previsto. Si è sempre anticipata la comunicazione all'Istituto Comprensivo per tramite della preside di queste particolari lavorazioni, di conseguenza si è sempre cercato di rendere, appunto, i docenti a conoscenza di questi problemi e quindi evitare l'utilizzo di laboratori piuttosto che delle aule più prospicienti, diciamo, più direttamente affacciate sul cantiere. Come genitore un grosso problema invece c'è stato, che è stato al termine di un acquazzone, perché l'acqua non defluiva e c'era un pozzangherone immenso nel piazzale; abbiamo chiesto anche lì di intervenire aprendo dei fori nella paratia, nella parete insomma, di separazione dei due cantieri e da allora problemi particolari non ve ne sono più stati.

**SINDACO:**

Grazie, Valerio. Ci sono degli altri interventi?.... L'Assessore Rosamaria D'Urzo, prego.

**ASS. ROSAMARIA D'URZO:**

Buonasera a tutti. Ringrazio i Consiglieri di minoranza che hanno proposto questo Consiglio straordinario perché il tema, come avete potuto capire questa sera, è veramente di interesse per tutti noi e ringrazio anche i genitori che sono presenti, le insegnanti che sono presenti e sono venute qui questa sera, e con i quali, insomma, abbiamo... con diversi di loro abbiamo avuto modo di confrontarci durante questi anni. Li ringrazio di essere venuti così numerosi ed è bello vedere un Consiglio Comunale così partecipato. Volevo aggiungere alle note tecniche che sono state date, delle note invece di tipo più organizzativo, soprattutto per dare merito agli operatori che hanno lavorato per risolvere, organizzare e mi riferisco intanto al lavoro più grosso che abbiamo avuto che è stato quello di riorganizzare il servizio del Nido Peter Pan, perché, come sapete, la foto è quella del nido Peter Pan che sta per essere ristrutturato, abbiamo chiesto varie volte di tagliare l'erba, ma in quel periodo pioveva di continuo ed è arrivata a quel livello e davvero ci è dispiaciuto molto, è dispiaciuto anche alle operatrici. Quindi, insomma, va bene. Allora, il nido Peter Pan è in ristrutturazione e quindi abbiamo dovuto completamente organizzare il servizio in due sedi distaccate e questo ha comportato da una parte mettere nuovo soprattutto la parte relativa a Gazzata, alla Gazza Ladra, quindi è significato riaprire quei locali che, a dire il vero, per fortuna erano in buone condizioni, però abbiamo fatto dei lavori, quindi un investimento anche sulla scuola, sulla Gazza Ladra, ha comportato anche cambiare la caldaia, che serve anche la palestra di Gazzata. Quindi abbiamo ripristinato un immobile che è molto apprezzato, di Gazzata e di tutti noi. Quindi da una parte questo ripristino e lavori e dall'altra anche in via Ferioli le insegnanti di via Ferioli e le operatrici di via Ferioli hanno fatto anche su quella scuola un grandissimo lavoro per riorganizzare il servizio e anche in via Manincardi quindi, di conseguenza, per accogliere una sezione di nido. Io voglio dire questa cosa perché ovviamente voglio dare merito alle operatrici, ma anche agli uffici comunali che non hanno lasciato nulla al caso, insieme alla pedagoga, insomma, insieme a tutti noi abbiamo lavorato in modo da non lasciare nulla al caso e da offrire comunque, nonostante una sede completa intera del nido fosse oggetto di ristrutturazione, fornire un servizio efficiente comunque su locali che non siano dei container, perché in altri posti hanno dovuto scegliere di inserire i bambini in container. Noi abbiamo la fortuna nel nostro Comune di avere dei locali che sono molto accoglienti e quindi, insomma, questa è stata sicuramente una cosa positiva e io spero, se avete voglia, ci sono state delle pubblicazioni che hanno prodotto, che ho visionato di

recente, da parte delle educatrici del nido che hanno descritto queste attività bellissime che hanno fatto, tipo a Gazzata, col territorio di Gazzata, con gli abitanti di Gazzata e i bambini e anche il via Ferioli; anche come vivono i bambini del nido e le insegnanti e la collaborazione che c'è stata tra insegnanti del nido e della scuola di infanzia. Queste sono le cose belle, le cose belle sono: abbiamo un nido che ha quasi 50 anni, l'anno prossimo festeggeremo i 50 anni di nido, ovviamente con dei limiti dovuti al fatto che è una struttura da ristrutturare. Abbiamo intercettato dei finanziamenti, ne stiamo intercettando altri perché la vorremmo consegnare il più possibile rinnovata alla popolazione, ma nello stesso tempo il servizio è stato riorganizzato, grazie alla competenza delle persone che da anni lavorano su questi servizi è stato completamente riorganizzato e i genitori sono stati molto contenti del servizio che hanno ricevuto, e queste secondo me sono le cose belle. Quindi, niente, rinnovo il ringraziamento per questo.

**SINDACO:**

Grazie Rosamaria. Si iscrive Caffagni Davide. Prego Davide.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, ringraziamo anche noi senz'altro tutti gli operatori ai quali sicuramente va il nostro plauso e non era certamente oggetto di critica, di contestazione, di osservazione in questa serata. Sicuramente chi ha chiuso... insomma, la scelta di chiudere la Gazza Ladra, dolorosa al tempo, noi l'abbiamo sempre un po' osteggiata perché la struttura appunto era fondamentalmente fatta bene, accogliente, funzionante; il contesto di Gazzata si presta senz'altro a fare attività anche forse un po' ulteriori, un po' diverse, rispetto magari a quelle che si potevano fare al Peter Pan, quindi in questo senso ben venga la sperimentazione della riapertura di Gazzata. Giusto una battuta, Paolo, sul fatto dei finanziamenti statali, a questo punto mi viene da dire che la provincia di Reggio e la Regione Emilia Romagna, che politicamente credo siano dalla parte vostra, forse sui fondi BEI non sono stati altrettanto magnanimi, perché i fondi BEI è dal 2017 che ci viene detto che sarebbero arrivati nel 18, poi 19 poi nel 20. Fondi BEI che non abbiamo ancora capito se mai arriveranno qua a San Martino perché, come diceva giustamente prima Daniele, i progetti sono sempre belli, sicuramente i rendering fanno molto appeal. Abbiamo visto questa sera i rendering delle opere che speriamo arrivino alla luce perché sono finanziate con il PNRR, anche se non ho capito rispetto all'illustrazione della Luisa e rispetto a quello che diceva Valerio se la scuola di via Ferioli ha o no la copertura a bilancio, perché la Luisa ha detto "con risorse del comune per" vado a prendere l'appunto "152.000 euro più 437.000 euro da avanzo del Comune", mentre Valerio ha appena detto: "quest'anno faremo un bando, troveremo degli altri soldi". Quindi l'opera è coperta all'oggi o no? Questa è la prima domanda. Volete rispondere subito?... Dopo di che, venendo invece alle strutture di cui abbiamo parlato, se non ho inteso male, giusto per tirare delle righe, come dicevo prima, perché avete parlato di tante cose e quindi è giusto tirare anche delle righe per capire, in modo che si vada a casa con delle risposte se ci sono o meno, quindi la struttura di via Rivone oggi non ha il certificato antincendio e siamo in attesa della verifica di vulnerabilità sismica. La struttura di via Manicardi ha in qualche modo il documento, l'analisi di vulnerabilità sismica, ma gli interventi eventualmente prescritti dalla valutazione di vulnerabilità sismica non sono stati fatti perché sono parte di un finanziamento, o meglio, di un progetto che sarà

coperto da un finanziamento se e quando mai arriverà. Intanto chiedo conferma di queste cose che ho chiesto.

**VICESINDACO:**

Allora, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia di via Aurelia d'Este e di via Ferioli, il secondo lotto di 590.000 euro, viene coperto con il primo bando delle antenne di 152.000 euro e 200, da incassare a giorni, dopo la stipula del notaio. Si prevede il secondo bando di antenne, una copertura di 250.000 euro, da pubblicare dopo la modifica del piano delle alienazioni, quindi entro il 2024, quindi i restanti 187.000 euro e 800 saranno coperti con l'avanzo libero e/o rimodulazione di bilancio.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Quindi all'oggi...

**SINDACO:**

Aspetta Davide. Risponde l'Assessore Bizzarri.  
Poi ti ridiamo la voce, Davide.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Allora temi vulnerabilità sismiche e temi CPI, faccio un discorso più generale, quindi non solo sulle due scuole nello specifico.

*[Intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]*

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

E' parzialmente vero, nel senso che il...

*[Intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]*

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Sì, sì, ma infatti hai fatto bene a fare un riassunto, è corretto che il riassunto venga in realtà poi svolto come deve essere svolto. Allora, la verifica di vulnerabilità sismica per l'immobile di via Manicardi c'è e prevede degli interventi che sono interventi relativamente, diciamo, limitati, perché prevede di legare alcune pareti, che sono slegate rispetto alle porzioni principali e di conseguenza è, ragionando anche con lo strutturista, uno di quegli interventi che sicuramente va fatto, come tutti gli interventi antisismici, il prima possibile, però non ha caratteristiche di pericolosità particolare, soprattutto in un'ottica di verifiche che sono state fatte al di là della verifica di vulnerabilità sismica nel corso del 2020 e quindi di antisfondamenti dei solai di copertura, la tenuta sismica dei controsoffitti e quant'altro, che sono invece verifiche che appunto servono per misurare se effettivamente la struttura ha subito un danno in virtù dell'evento sismico e se questo danno, piccolo o grande, ammesso che ci sia stato, può creare un problema. La vulnerabilità sismica per quanto riguarda, invece, via Rivone è stato... tra l'altro è oggetto di una vostra interrogazione, mi sembra, all'inizio di quest'anno se non ricordo male, prima di fare la vulnerabilità sismica abbiamo affidato a fine dell'anno il progetto di diagnosi geologica del sito, perché la diagnosi precedente era molto datata e di conseguenza non era più coerente con le esigenze attuali. Abbiamo ricevuto qualche settimana fa il documento, perché appunto è stato affidato il 28 di dicembre, quindi fra

fare le verifiche e quant'altro, abbiamo ricevuto poche settimane fa il documento, siamo in affidamento della verifica di vulnerabilità sismica della struttura. Va anche detto che, questo è un tema che era uscito l'altra volta e su cui non ricordo se se ne era dibattuto o meno, le strutture, quindi strutture di via Rivone nello specifico, sono strutture che hanno comunque i collaudi, perché sono strutture che hanno subito degli interventi abbastanza invasivi, diciamo alla fine degli anni 90, 97/98, e di conseguenza sono strutture che comunque per la normativa delle costruzioni allora vigente sono strutture collaudate, quindi non sono strutture come normalmente leggiamo, se o uno fa una ricerca su internet, il 58% delle strutture italiane è privo di agibilità o privo di collaudo; le nostre strutture fortunatamente, per lungimiranza di allora, di chi ci ha preceduto, sono tutte strutture dotate. Lo stesso asilo nido, quindi il Peter Pan, che è una struttura del '75 prefabbricata, ha il documento di fatto di collaudo della struttura. Lo scorso anno, se non ricordo male, a febbraio, aprile, è stata conclusa anche la verifica di vulnerabilità sismica delle scuole medie, che, pur essendo un edificio nuovo, si è ritenuto, perché è un edificio successivo al 2006, quindi non è in teoria obbligatorio, si è deciso di fare comunque l'affidamento e verificare. L'anno scorso è arrivato l'esame della verifica, andremo, successivamente a questa verifica, a fare degli ulteriori approfondimenti per capire se la struttura, così come è stato fatto per la struttura della nuova mensa, dove lì è riportato genericamente livello 4, che forse vuole dire poco, ma livello 4 è una struttura che, a differenza di una struttura normale, scolastica, che deve garantire il fatto che non collassi sotto all'azione sismica fino a quando i bambini sono fuori, poi prendi la struttura e la butti via, un livello 4 invece garantisce il funzionamento della struttura stessa. Quindi è stato riportato che è coerente con la Protezione Civile, proprio perché si è pensato che una mensa, in caso di evento sismico, serve per dare eventualmente ristoro a gli eventuali sfollati che nel paese possono logicamente, visto che non sono tanto lontani eventi sismici o eventi calamitosi, come abbiamo visto nella nostra Regione, insomma, si è pensato di fare questa implementazione. La stessa scuola media si è pensato di fare questa ulteriore valutazione per avere un ulteriore edificio che, compatibilmente, logicamente, con l'investimento, possa essere di livello 4 e quindi possa garantire non solo un edificio il sostentamento, ma l'altro anche un ricovero. Via Manicardi... scusate, via Ferioli, la parte attualmente esistente e attiva e aperta, è un edificio successivo al 2006, quindi non c'è formalmente l'obbligo di fare la vulnerabilità sismica, allora era stata costruita con i criteri antisismici vigenti e quindi sarà di fatto l'ultima struttura che andremo a verificare, una volta sistemate tutte le strutture che appunto oggi hanno necessità di.

#### **SINDACO:**

Faccio solo un excursus sul 2012, proprio in quella zona avevamo aperto il campo e avevamo ospitato delle persone e davamo anche i pasti lì, quindi, diciamo, la zona è idonea anche per... in questo momento sui piani di Protezione Civile il COC lo apriamo qua in Comune. Abbiamo speso 700.000 euro di rinforzo sismico, però io non è che sono molto tranquillo a stare nel castello, se abbiamo delle scosse telluriche. Quindi quella è una zona propensa e idonea ad ospitare, come lo potrebbe essere, se si finirà il piano rialzato e la tribuna, anche quello abbiamo fatto la domanda, potrebbe essere anche quello il COC e lì abbiamo strutture ancora più importanti perché abbiamo la possibilità, con le docce, di potere fare anche le igieni personali, quindi insomma... speriamo di non usarle mai, però bisogna inserirli nei piani di Protezione Civile. Davide Caffagni? Chi è che deve rispondere? Ancora Bizzarri e la Luisa.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Scusa Davide, mi ero dimenticato la parte del CPI, quindi l'antincendio. Via Rivone, tutte le opere previste dall'analisi progetto presentata dai vigili del fuoco sono state correttamente realizzate, quindi noi oggi potremmo formalmente presentare la SCIA per il CPI. Dato che però la presenza della Casa della Comunità deve fare una modifica rispetto all'anello antincendio che gira attorno all'edificio, è inutile presentare la SCIA, poi interrompere la SCIA, dato che hanno atteso la chiusura della scuola per poter fare questo spezzone. Nel momento in cui faranno l'intervento ci daranno la certificazione del tratto modificato, andando a sistemare il progetto degli As-Built e a quel punto presenteremo la SCIA e di conseguenza avremo la certificazione. Per quanto riguarda invece via Manicardi, anche in quel caso tutte le opere propedeutiche sono state fatte, mancava un'unica azione che, anche in questo caso non è legata a noi, ma è lo spostamento di un vano, di un deposito dei prodotti per la pulizia, che all'interno appunto di un vano chiuso, che prevedeva tutto un sistema di aspirazione che facevamo prima a spostare l'armadietto in una posizione più congrua a quella finestra che non andare smembrare metà della scuola. Quindi con l'Istituto Comprensivo si è atteso alla fine dell'anno scolastico, andranno a spostare gli armadi in posizione più congrua e a questo punto andremo a presentare la SCIA ai vigili del fuoco per l'ottenimento del CPI. Quindi le tre scuole che di fatto richiedono il CPI saranno tutte e tre coperte entro il 31/12/2024, che sarebbe in teoria il termine perentorio per l'ottenimento dei CPI.

**SINDACO:**

Luisa Ferrari.

**VICESINDACO:**

Allora, Davide, noi ci siamo impegnati a coprire i 590.00 del secondo lotto dell'ampliamento della scuola di infanzia di Aurelia d'Este e di via Ferioli in questo modo: non risorse proprie, per il bando di antenne, come ho detto, di 152.200 che incasseremo a giorni. Poi verrà pubblicato prossimamente l'altro bando delle antenne, il secondo bando, che dovrebbe, diciamo così, far sì che entrino altri 250.000 euro e 187.000 euro e 800 saranno coperti con avanzo libero e rimodulazione. Quindi abbiamo tracciato il percorso di come reperire queste risorse proprie.

**SINDACO:**

Si era iscritto Davide Caffagni. Poi Giovanni Bertani.

Prego Davide.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, prendo atto delle risposte. Io quando andavo al liceo e sapevo poco delle risposte, partivo da Adamo e Eva e facevo tutto il giro della storia per arrivare alle risposte. A ogni modo le risposte alle mie domande sono: la copertura ad oggi non c'è, prendo atto dell'impegno per la copertura degli altri soldi, però mentre prima si dava atto come se le risorse ci fossero o comunque ci fosse già la copertura, dal punto di vista formale quanto meno la copertura non c'è. Prendiamo atto, bene, dell'impegno a mettere questi soldi per la copertura del secondo stralcio. Così come...

**VICESINDACO:**

No, scusa però Davide, non ci sono ma devono entrare. Cioè è un percorso certo, non è un percorso...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, sì, ma io quando parlo di coperture finanziarie intendo documenti di bilancio, cioè la variazione di bilancio per coprire queste spese penso debba ancora essere fatta, immagino, altrimenti... Paolo, grazie, almeno... sennò mi sembra di...

**SINDACO:**

State dicendo due cose...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, sì... no, ma io ho detto: prendo atto...

**SINDACO:**

Tecnicamente... tecnicamente l'atto non c'è, ma il percorso è già stabilito.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, sì, ma anche il percorso...

**SINDACO:**

Incontratevi a metà strada, Davide, sennò non andiamo più...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI.**

Anche il percorso per prendere i fondi BEI c'era, i fondi BEI però oggi non ci sono. Quindi... è giusto distinguere, visto che c'è anche tanto pubblico, capire le cose, quello che c'è e quello che verrà messo e quello che forse un giorno arriverà. Detto ciò, è giusto per andare alla conclusione, prendo atto di quello che diceva Valerio sui disagi di via Rivone. Noi abbiamo delle testimonianze che ci dicono cose un po' diverse, ad ogni modo eventualmente faremo qualche ulteriore verifica e nel caso torneremo in Consiglio sul tema.

Giusto per andare a trarre le conclusioni, ad oggi pare che nel 2026/2027, se non ho inteso male, dovrebbe esserci lo spostamento della materna da via Manicardi a via Ferioli. Partono i lavori, se e quando arriveranno i soldi, per la rimodulazione della scuola materna di via Manicardi. Dopo di che se e quando arriveranno i soldi per fare l'ampliamento, faremo l'ampliamento. Se e quando arriveranno i soldi per fare la ristrutturazione di via Manicardi esistente, la faremo. Allo stesso modo se e quando arriveranno i soldi, che non ci avete detto quanto costa risistemare via Rivone, useremo l'immobile di via Rivone per uffici comunali piuttosto che altro tipo di destinazioni. Allo stesso modo l'accesso alla scuola materna di via Ferioli prendiamo atto che ci state lavorando, non ci sono ipotesi né di tempi, né di costi, né di coperture, questo per trarre giusto una sintesi estremissima, passatemi l'espressione, però se dobbiamo trarre una sintesi di quello che è stato detto dei progetti e dei finanziamenti su via Manicardi questo è un po' la sintesi.

**SINDACO:**

Giovanni Bertani.

### **CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti, ai presenti e a quelli che sono in ascolto. Ha appena finito Davide con i se, i ma e i se e i ma sui discorsi dei finanziamenti, sul discorso delle coperture. Mi viene da dire, sono sincero, personalmente ho un grosso casino per la testa riguardo la situazione scolastica. Mi auguro e spero, dobbiamo tifare l'Assessore Valerio Bizzarri perché ha tutto ben distinto e quindi dobbiamo affidarci che succeda... e che non succeda nulla di strano, perché io ho notato che in effetti di certezze non ce ne sono. Abbiamo cantieri che sono iniziati, sono cambiati in corso d'opera, sono stati stravolti in corso d'opera, pure di andare alla ricerca di finanziamenti, pure di prendere gli stralci, se non ho capito bene, gli stralci sono anche serviti per andare a dividere e a cercare gli investimenti sul PNRR ad hoc per fare sì che si possano fare gli interventi, perché altrimenti, se ho capito bene, senza PNRR noi non avremmo fatto nessun programma di questo tipo, non avremmo né gli ampliamenti, non avremmo le scuole. Quindi già lo stesso PNRR in Italia ha problemi di questo tipo, quindi burocrazia, quindi verifiche su verifiche, poi bisognerà rendicontare, se non hai fatto bene i lavori i soldi non ci sono e quindi passa il tempo e passa il tempo anche per noi e aumentano le incertezze. Io non lo so il pubblico stasera, che è presente, che idea si è fatto sul programma scolastico, su tutto quello che è, le visioni che il Sindaco ha posto all'inizio del... quindi io voglio essere sincero con me stesso e quindi ho due, tre domande da fare. Una è il discorso della mensa: noi non siamo mai stati favorevoli all'abbattimento della mensa come struttura, perché per noi dava dei servizi e questi servizi, che adesso vengono tolti, io non ho capito se verranno ripresi o verranno ripresentati in altre occasioni e su altri luoghi, su altri fabbricati o se proprio proprio non volete più fare quelle attività che la stessa mensa aveva proposto, anzi noi abbiamo chiesto se un giorno, finiti i lavori della mensa, questo ambiente venisse utilizzato anche per altri scopi. Abbiamo fatto l'accesso... un'interpellanza, ma ancora non abbiamo risposte, non avete ancora risposto; la risposta nell'utilizzo di questi locali quando saranno finiti. Quindi, oltre alla mensa, che cosa si fa dopo? Si possono utilizzare questi locali per altre attività? Bene. Allora, la nostra lista ha presentato un'interpellanza e ancora non ci avete risposto. Dobbiamo fare sempre dei Consigli straordinari per avere queste risposte? Punto interrogativo. Questo è un appunto che faccio al signor Sindaco.

A proposito di appunto, ne faccio un altro, perché bisogna che mi prenda via un po'... qualcosa anche dallo stomaco.

Io ho fatto una richiesta agli atti, un accesso agli atti per avere delle informazioni su questa serata, sui numeri scolastici, eccetera; l'ho fatta il 21. Da allora, il 21 di giugno, protocollo 5524 del 21/6/24, non mi è arrivata nessuna risposta. Se non è per scrupolo personale, stamattina alle nove sono andato in ufficio e ho chiesto come mai non sono arrivati questi dati. Bene, la risposta è: "Mi dispiace, mi sono dimenticata, chiedo scusa". Ho detto: "Okay, accetto le scuse, ma stasera che numeri ci"... per fortuna che il problema dei numeri non è una cosa che può prescindere dai risultati. Ecco, vedete, come si fa a ragionare in questi termini? Io non ce l'ho con nessuno, che sia chiaro, io parlo al Sindaco, non parlo che a lui che è capo della struttura municipale. Ma oltre questo caso, altri casi me ne sono capitati, per il ritardo di questi documenti. Siamo arrivati anche a oltre, ben sapete che siamo arrivati anche a oltre per avere i documenti, ma vogliamo ritornarci ancora? No. Ecco, chiedo scusa se mi sono tolto un attimino un peso.

Un'altra domanda era... sì, io non ho capito bene due stralci, il primo stralcio e il secondo stralcio, se sono finanziati, se sono coperti, perché qua tra il percorso di

copertura c'è ed è visibile, ma alla fine, come diceva Davide, ci vogliono i dati certi, ci vogliono i documenti che dichiarano che il finanziamento è coperto, perché altrimenti è sempre un rincorrere magari per avere la chiusura del conto ad altri finanziamenti, ecco la confusione che abbiamo, ecco che cosa voglio dire.

Sull'ampliamento della scuola, mi sono documentato un attimo, sull'ampliamento della scuola noi siamo ancora convinti che questo ampliamento in via Manicardi non è necessario, quindi, l'Amministrazione ha fatto un'altra scelta dicendo che ci sono questi finanziamenti e, perché no, non concorrere, altrimenti non dovremo... io credo che si sia messa anche lei in difficoltà facendo questa scelta. Dopo di che non abbiamo ancora i dati certi su questa iniziativa in via Rivone. Noi abbiamo dimostrato, l'abbiamo visto anche stasera, le nascite sono in calo da dieci anni, un qualche picco c'è stato. Io sono andato indietro nel 2018, il mio collega allora ha presentato dei dati che sono ancora attuali, non è cambiato nulla, allora perché insistere su questo ampliamento, sono 8 anni che sono passati, scusate sei anni, 2018... 7 anni, ci abbiamo impiegato 7 anni per capire che i bambini sono in decrescenza e per capire che poi, dopo, alla fine abbiamo le stesse aule. Solo perché dobbiamo efficientare la struttura? Noi abbiamo bisogno di 15-16 aule, avete 17-18 aule a disposizione, per cui... in via Manicardi, la somma dei due... la somma delle necessità per coprire le elementari. Quindi, permettetemi, secondo me la cittadinanza ha bisogno di avere - fate come volete - uno schema, dobbiamo rifare questa iniziativa, io la lodo, ringrazio miei colleghi di minoranza che hanno avuto il coraggio e dico anche in modo abbastanza, diciamo, sintetico e chiaro ed efficiente quello che hanno presentato, non sono per le slide, adesso bisogna che anch'io mi porti il computer, perché sono rimasto indietro, sono rimasto, e quindi adesso vi faccio anche io qualche foto in modo che forse mi spiego meglio, che non così a braccio. Noi condividiamo ancora il fatto che questo ampliamento non era indispensabile farlo, se non, e questo ve ne do atto perché poi chi amministra deve e comunque è obbligato a fare qualcosa, questa visione e questi percorsi che ha detto già il Sindaco all'inizio sono coerenti con quanto... con quanto diciamo. Però la coerenza con sei anni, dieci anni e quindici anni e non vedere i risultati, la coerenza poi alla fine non so se paga.

Io volevo dire un'altra cosa, e questa volta mi rivolgo ai miei colleghi della minoranza: avete fatto un ottimo lavoro, l'ho apprezzato, sinteticamente dà il senso di quello che doveva essere stasera e non lo so se voi avete ricevuto una qualche risposta, io ho dei dubbi, comunque ho visto prima, sono stato per ultimo, scusate, sono stato per ultimo perché ho voluto vedere questa verifica, ho voluto fare questa verifica se anche voi avete capito qualcosa; dal tuo ultimo intervento penso che tu abbia capito qualcosa. Io mi limito a quello che ho detto prima. Ecco, la cosa che dico a voi secondo me è questa: che manca nel vostro prospetto, nelle vostre sintesi, manca un qualche cosa, cioè manca la volontà e la voglia e la forza di portare questi discorsi fuori, in campo aperto, dove la gente possa intervenire. E' chiaro che questa istituzione qua in Consiglio straordinario la gente ascolta e, magari, se ha voglia di fare una domanda non è possibile, dobbiamo e si doveva, secondo me, portare questo oggetto complessivo della situazione delle scuole fuori, in piazza e costringere l'Amministrazione ad essere forse ancora più chiara di quello che è stata stasera. Ecco, questo vi manca, è mancato, ma io aggiungo un'altra cosa: è ora di incominciare anche da parte della minoranza e mi metto in mezzo anch'io, oltre a disquisire, oltre a chiedere spiegazioni, oltre a sottolineare, ce l'abbiamo un progetto noi di quella che potrebbe essere la scuola fra dieci anni, quindici anni a San Martino? Ecco, è questa cosa che manca, la dobbiamo presentare anche noi, come ho fatto io e come hanno fatto miei predecessori, che per esempio l'ampliamento non è

necessario, dobbiamo portare avanti, i numeri ci sono perché l'ampliamento della scuola di via Manicardi non era possibile, cioè era possibile evitare e spendere quei soldi lì su altre priorità che la gente ha l'elenco lì davanti quali sono le altre priorità. Cerchiamo anche di essere più concreti.

A proposito di sismicità mi viene in mente un particolare, nell'esaminare i documenti che mi sono arrivati dalla Regina Pacis, tra i quali ho visto anche che c'è solo una relazione della sismicità, una relazione che non è controfirmata e non è fatta da un tecnico abilitato, quindi non c'è la certificazione, però questa relazione che ho letto indica un punto debole lì davanti, dove ci sono alcuni... c'è un pilastro che effettivamente è un po' in crisi, quindi verificatelo perché analizzando gli altri documenti che mi si è inviato ho notato che mancherebbe questo certificato di conformità dal punto di vista sismico, Regina Pacis. Okay? Mi è venuto in mente perché prima... scusate, ma volevo...

**SINDACO:**

Giovanni, hai detto Regina Pacis?... Regina Pacis, okay.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Sì. Scusate perché posso anche pensare una cosa e dirne poi un'altra, perché...

**SINDACO:**

No, no, volevo capire se avevamo...

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Perché mi capita di tutto qua dentro, quindi...

**SINDACO:**

Va bene, che non è nostra la Regina Pacis.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Io sono d'accordo con l'aspetto - e finisco - con l'aspetto che ha iniziato il Sindaco nel prospettare la suddivisione della nostra programmazione negli anni successivi nei tre poli. In effetti mi stanno bene, ci stanno bene i tre poli, naturalmente come dicevano i ragazzi... i miei colleghi, non sono finiti, siamo anche qua in corso d'opera, però bisogna crederci fino in fondo. Quindi la Sammartinese quei campi che ci sono lì, che li utilizzano debbono andare là, quindi si tratta di un anno, due anni, tre anni, ma diciamo che adesso la convenzione mi sembra di ricordare che si è parlato di un anno, andiamo avanti anno dopo anno, succede che dal 2018, come dicevo prima, si arriva al 2024, che ancora non abbiamo fatto nulla. Ecco, okay, cominciamo a mettere dei paletti su questa cosa. Quindi i tre poli mi stanno bene e andiamo... anzi, e chiudo, Maura, mi piacerebbe che su ogni polo, così, ecco, anche sul polo scolastico, sul polo sportivo, eccetera, facessimo questo check up, vediamo quello che si è fatto e quello che c'è in programma su questi. Grazie, scusate della confusione.

**SINDACO:**

Bizzarri. No, chi c'è? Scusa Maura, prego.

**CONS. MAURA CATELLANI:**

Grazie Paolo. Buonasera a tutti. Io in realtà non volevo intervenire stasera, però il collega Bertani mi ha stimolato e quindi non posso tacere. I tre poli non esistono, i fondi li viviamo sperando, la mensa c'è perché vi abbiamo rotto le scatole noi per non dire qualcos'altro, sennò non ci sarebbe stata. La programmazione non esiste, si viaggia spannometricamente. Questa per me è la sintesi su ciò che ha fatto la maggioranza, però i miei hanno già detto tutto, quindi non vado oltre.

Collega Bertani, se volete fare una assemblea diversa, la organizzate voi, perché non l'avete fatta voi? Cioè veniamo attaccati adesso perché non l'abbiamo fatta. Noi di assemblee pubbliche ne abbiamo fatte tantissime, tantissime. I progetti devono farli quelli della maggioranza perché così funziona, ma noi le nostre idee nelle nostre assemblee pubbliche le abbiamo sempre fatte. Quindi sentirmi dire stasera che la nostra analisti, che è un'analisi effettivamente in realtà molto concreta, rispetto alla quale abbiamo chiesto l'intervento delle istituzioni perché sono loro che devono rispondere, anzi, forse avrei sperato in una risposta più fluente da parte del Sindaco e non un passaggio di parole, visto che il Sindaco è qua da 20 anni, di cui 8 come Sindaco, però che si dica che Alleanza Civica non ha presentato proposte concrete o non si è mai mossa per coinvolgere la cittadinanza no, perché noi di assemblee pubbliche ne abbiamo fatte addirittura ogni sei mesi, poi il Covid ci ha un po' fermato, ma abbiamo continuato a farle e ne faremo ancora e ancora, però stasera era, come ha detto Davide, una deadline per capire da loro che capita stanno facendo. Poi sono d'accordo sul fatto che quanto meno le opposizioni hanno capito poco se non che ci sono un sacco di speranze e un sacco di progetti che però ancora sono futuribili, tutto bellissimo ma tutto futuribile. Quindi avete detto tante cose belle, però, insomma, di effettivamente concreto c'è poco, ivi incluso, come diceva Davide, rispetto ai fondi che in realtà non ci sono perché sono soldi che devono arrivare e speriamo che arrivino. Questo è quanto Bertani. Sono sempre andata molto d'accordo con il gruppo di opposizione, però questa osservazione qua stasera secondo me non ci stava. Grazie.

**SINDACO:**

Assessore Bizzarri.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Allora, alcune risposte tecniche e poi mi taccio. Sulla mensa io comincio a essere stanco, nel senso che vi ho incontrato a casa vostra, nelle "segrete del vostro ufficetto" portandovi i progetti prima ancora che venissero approvati dalla Giunta, per farvi vedere che non cambiava nulla, non avete voluto capire quello che era il progetto della mensa, di conseguenza non perdo ulteriore tempo. La cucina c'è, è ritarata sulle reali esigenze di un paese e non per una festa puntuale di cui io ho fatto parte, ma che oggi probabilmente per una festa di 15-20 giorni all'anno è, diciamo, sprecata. Le stesse cose, le stesse quantità si possono fare con la cucina che è prevista all'interno del progetto, che segue i decreti ministeriali e le regole della progettazione. Per quanto riguarda la ristorazione, è sicuramente implementabile, ma ha le stesse caratteristiche della mensa attuale, la stessa capacità di posti a sedere, non ha un bar fisso, probabilmente non serve per una attività che copre 200 giorni all'anno l'attività. Quindi è uno spazio che può essere utilizzato, che è coerente con le necessità e anche gli usi, perché gli usi che venivano fatti in quella struttura che, ripeto, non è antisismica, ha delle gravi carenze a livello energetico, perché costa tanto e tutti gli anni dovevamo intervenire per infiltrazioni e quant'altro, oggi, al termine di questo percorso, mi auguro anch'io di

portarlo a termine, anzi, il mio ruolo è quello di farlo portare a termine, quindi fra un anno, data da oggi, in teoria dovremmo essere là a inaugurarla, ridaremo alla cittadinanza uno spazio che è utilizzabile, che è a norma perché l'attuale sala Arcobaleno non ha gli standard per essere sala pubblica, domani sarà sala pubblica, può essere usata d'estate perché avrà il raffrescamento energetico, costerà meno alla cittadinanza, che potrà usufruirne probabilmente anche a costi limitati. Il tema della gestione, vuoi la risposta, le palestre che sono a tutti gli effetti degli edifici scolastici possono essere utilizzati al pomeriggio per le attività sportive? La stessa cosa vale per la sala della mensa, quindi al pomeriggio, come le palestre, può essere utilizzata.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Me la certificazione però. Perché io non ho nessuna certificazione sul fatto che posso utilizzare...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Ma perché hai la certificazione delle palestre che le puoi utilizzare il pomeriggio?

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

Ti ho chiesto il discorso della mensa, non...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

No, chi è che deve certificartelo? L'immobile è comunale, che è dato in gestione alla scuola nei tempi della scuola, punto. Finisce lì.

Per quanto riguarda i finanziamenti posso essere assolutamente d'accordo con voi, ma sfido un'Amministrazione che nel 2024 ha finanziamenti a copertura di opere del 2027, non dico della nostra parte politica, di qualsiasi parte politica, dico a livello comunale. La pianificazione, la programmazione è questa: i programmi si fanno a livello pluriennale e pluriennalmente si mette quello che è possibile. E' chiaro che se avessimo messo...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

*(Intervento fuori microfono, non comprensibile).*

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Certo.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

*(Intervento fuori microfono)*

Non si possono presentare dei rendering nel 2018 dicendo arrivano i soldi e anche stasera questo è il progetto, partiremo nel 2027, arriveranno i fondi, cioè ma bisogna dire: "I fondi non si sa se arrivano". Questa...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Bene, però, Davide, su questo mi sembra di essere stato abbastanza chiaro, il milione...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

*(Intervento fuori microfono)*

Ma non con tutto il panegirico che avete fatto.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Io posso dirti che sono stato abbastanza chiaro sui finanziamenti...

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

*(Intervento fuori microfono)*

Adesso.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

No, anche prima. Sui 2 milioni e 8 c'è anche scritto che non c'è copertura, quindi... su quello mi sembra di essere stato abbastanza...

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

No, beh, dovevamo tirare fuori gli articoli di giornale del 2018, dove il primo cittadino di San Martino diceva che la scuola sarebbe stata pronta nel 2021.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Avete citato...

**CONS. MAURA CATELLANI :**

*(Intervento fuori microfono)*

Tendenzialmente nel periodo elettorale è tutto fatto o tutto rimediato perché funziona così.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Non dovremmo essere in periodo elettorale, quindi su questo...

**CONS. MAURA CATELLANI:**

*(Intervento fuori microfono, non comprensibile)....non prendeteci in giro.*

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Non vi sto prendendo in giro, vi sto dicendo sto dicendo quello che c'era scritto stasera lì. Quindi avete chiesto chiarezza e mi sembra che chiarezza, al di là delle dichiarazioni, ci sia stata. Avete parlato del PUG. E' chiaro che il PUG è una pianificazione pluriennale, è la stessa cosa, cioè all'interno di un PUG, di un Piano Regolatore allora, vai a mettere delle destinazioni con la pianificazione che ti dovrà seguire.

Volevo dare un dato a Giovanni sui finanziamenti perché dici "con quello che abbiamo messo lì"... dal 2016 - ho preso come riferimento il primo mandato del Sindaco Fuccio - ad oggi i finanziamenti sulle scuole, qualsiasi ordine e grado, quindi Gazza Ladra, asilo nido, scuola materna statale di via Ferioli e di via Manicardi, i due plessi elementari, via Rivone e via Manicardi, e le medie, escludendo la parte di PNRR, quindi gli ampliamenti che andiamo a fare, sono stati fatti investimenti, parlo di investimenti, quindi non le manutenzioni ordinarie, per 1.845.000 euro. Questo 1 milione e 845 è coperto per 1 milione e 226 da fondi, finanziamenti statali. Questo perché un Comune come San Martino che ha bilancio 2024 150.000 euro di oneri previsti, bilancio 2023 200.000 euro di oneri e gli oneri non li decidiamo noi, sai bene come funziona, è il mercato immobiliare, si costruiscono case e vengono pagati oneri, sono lontani i tempi del 2000 quando era 1.000.000 di euro, benissimo. Con 150.000 euro all'anno e i

150.000 euro a investimento non vanno a coprire solo gli investimenti sulle scuole, vanno a coprire gli investimenti sulle scuole, sulle strade, sugli edifici sportivi, su tutto quello che è il patrimonio pubblico, esistente e prospettico, quindi qualsiasi Comune, non tanto San Martino in Rio, qualsiasi Comune italiano, sono tremila, vive di questo. Poi ci sono i Comuni come Milano e Bologna che hanno delle capacità immense di investimento, ma per il territorio che hanno sono capacità probabilmente equivalenti a quelle di San Martino e hanno gli stessi problemi. Quindi la capacità di programmare e di vedere avanti è anche questa, cercare di trovare quelle che sono le reali necessità del territorio e dare delle priorità, priorità che, ribadisco, il PNRR ha facilitato alcune di queste, ma se non era PNRR, poteva benissimo essere un altro finanziamento. E' chiaro che se il PNRR non fosse stato preso, facciamo un esempio, prima si citava il tema delle palestre, è stato candidato il palazzetto, al di là della scelta, condivisibile o non condivisibile, è stato candidato il palazzetto, non si è portato a casa. E' chiaro che l'investimento non è fattibile con le sole risorse comunali e di conseguenza non è stato fatto. Questi che sono stati invece portati a casa, si è proceduto nel farli.

L'impegno della Amministrazione, degli uffici, è quello nelle nuove linee di potenziali investimenti che verranno fuori su tutte le tipologie di immobili comunali è quello di poter partecipare, vincere e poter realizzare l'opera, consapevoli del fatto che ci si può arrivare con risorse proprie o con autofinanziamento bancario, quello che è, in un limitato numero di casi, che sono quelli che dicevamo prima, cioè laddove il percorso delle scuole è ad un punto tale per cui mancano coperture da 400.000, probabilmente la scelta dell'Amministrazione, se non ha trovato un finanziamento differente, farà ricorso a un finanziamento di tipo bancario, visto che fortunatamente abbiamo un indebitamento pro capite proprio sui finanziamenti bassissimo, perché? Perché in questi anni abbiamo cercato di tenere la riserva più alta possibile per poterli utilizzare quando realmente non c'era una alternativa.

Poi contestabile? E' tutto contestabile a questo mondo, però il fatto che in tutto questo non vi sia una pianificazione mi sento di dire che, insomma, la non pianificazione è guardare un anno per l'altro.

**SINDACO:**

Va bene, io direi di andare verso la conclusione. Baroni.

*(voci fuori microfono, non comprensibili)*

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Sì, sul palazzetto effettivamente c'era una opzione diversa, che tra l'altro prevedeva la partecipazione in parte privata, che voi non avete voluto tenere in considerazione.

**CONS. MAURA CATELLANI:**

*(Intervento fuori microfono)*

Lì, c'era un'alternativa.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

C'è un'alternativa, ma voi non l'avete considerata.

**CONS. MAURA CATELLANI:**

*(Intervento fuori microfono)*

C'era un'alternativa... lo sapete anche voi perché il progetto l'hanno presentato maggioranza e opposizione in palestra a San Martino

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

L'hanno presentata in campagna elettorale tutti, sì.

**CONS. MAURA CATELLANI:**

*(Intervento fuori microfono)*

In campagna elettorale.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Detto ciò, una precisazione tecnica. Allora, avete detto che i lavori del Peter Pan si sono interrotti, se ho capito bene, in ottobre? Ottobre, perché c'è un problema legato alla parte strutturale? Cos'è che ha parlato prima... perché non sono un tecnico, quindi...

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Sì... no, semplicemente sono delle piastre che si riteneva che la fondazione fosse sotto il livello di campagna di 20 centimetri, quindi le piastre erano a elle, in realtà è più profondo e quindi le piastre sono verticali; questo logicamente fa sì che il sistema di aggancio, il calibro della piastra stessa debba essere ricalcolato.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Quindi quello che non capisco è che semplicemente sono delle piastre, come mai da ottobre, adesso siamo in luglio, i lavori non sono ripartiti? Prima domanda. Seconda domanda: a noi risulta che non sia ancora stato fatto il contratto con l'impresa. C'è il contratto o non c'è con l'impresa che sta facendo i lavori?

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Allora, per quanto riguarda il perché non si è ancora ripreso, perché formalmente la progettista a noi non ha ancora dato definitivamente il progetto da risottoporre all'impresa e di conseguenza l'impresa giustamente, prima di partire a fare il taglio delle piastre, eccetera ha bisogno di rivedere logicamente le piastre.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Cambiamo progettista.

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Per quanto riguarda il contratto, confermo che non c'è ancora... non è stato ancora sottoscritto il contratto con l'impresa.

**CONS. DANIELE ERBANNI:**

Negli altri cantieri, mi riferisco via Ferioli, la mensa, i contratti ci sono?... Allora perché con il Peter Pan non c'è il contratto? Cioè mi sembra talmente strano. Questi avevano già cominciato i lavori, hanno cominciato i lavori senza contratto?

**ASS. VALERIO BIZZARRI:**

Hanno iniziato i lavori senza contratto, ma anche il Peter e via Ferioli hanno iniziato senza contratto, in modo da accelerare, visto che c'erano dei tempi stringenti per

affidare i lavori e dare l'inizio dei lavori si è messo in batteria, di conseguenza avete... nell'accesso agli atti che avete fatto i contratti sono stati sottoscritti, quello di via Ferioli e quello della mensa, adesso non ricordo se è un mese fa o due mesi fa, adesso guardo il Segretario perché se ne occupa direttamente lui, e questo logicamente è in fase di scrittura adesso e quindi verrà sottoscritto nelle prossime settimane.

**SINDACO:**

Va bene, si è iscritta Luisa Ferrari e poi Marco Baroni.

**VICESINDACO:**

Se noi non avessimo avuto una programmazione progettuale da candidare agli eventuali finanziamenti non solo del PNRR, ma anche agli altri contributi, come avremmo potuto fare? Se non avessimo una programmazione anche per quanto riguarda il discorso della scuola, che l'ampliamento può servire, non può servire, le grandi strutture vengono sempre comunque realizzate a stralci, difficilmente vengono realizzate in un unico stralcio, diciamo, quindi credo che anche per quanto riguarda la programmazione economica ci si possa organizzare. Io credo che stasera purtroppo, e questo me ne dispiace, è stato un po', diciamo così, denigrato quello che è il lavoro che noi vi abbiamo presentato. Poi ci possono essere le varie opinioni. Credo comunque di poter dire che non abbiamo bambini all'interno di container, hanno le classi, hanno delle strutture che comunque sono adeguate anche con i laboratori. Stiamo cercando di programmare quello che è il futuro anche di San Martino. Oggi possono essere necessari certi ampliamenti, ma non possiamo certo aspettare l'ultimo minuto perché non è detto che le nascite possano aumentare, noi dobbiamo fare i conti anche con queste cose, un'Amministrazione deve fare i conti con queste cose, perché altrimenti, se programiamo anno per anno, credo che forse ci troviamo o ci troveremo in maggiori difficoltà.

Per quanto riguarda l'incidente di questa mattina mi dispiace tanto, però penso che abbia ricevuto anche le scuse, quindi sono cose che possono capitare a chi lavora; a chi non lavora certe cose, diciamo così, non capitano.

**SINDACO:**

Va bene. L'importante è che sono arrivate le scuse del disguido, Giovanni.

**CONS. GIOVANNI BERTANI:**

*(Intervento fuori microfono)*

Le ho accettate in pieno.

**SINDACO:**

No, no, va bene. Prima di dare la voce a Marco Baroni, rimarco il fatto che abbiamo fatto degli investimenti dal 2016 al 2024 dedicati solamente alle scuole per 5.140.000 euro, di cui abbiamo intercettato contributi per 3.716.00 euro, io credo che siano numeri importanti e che facciano capire che non siamo qua a dormire. Poi è vero che è sempre possibile migliorare, però credo anche che ci voglia rispetto per le istituzioni, innanzitutto per i cittadini che ci stanno ascoltando e le istituzioni vanno, secondo me, sempre rispettate, a volte mi sembra che si cerca sempre un po' di screditare il nostro lavoro e non fa molto piacere. Invece questa sera mi sembra che abbiamo fatto una serata comunque di confronto valida. Quindi volevo dirvi anche che ci teniamo

tantissimo ai bambini del nostro paese. Vorrei solo elencare i servizi educativi perché magari chi li sta frequentando li sa, chi ha bambini più piccoli o più grandi non lo sa, ma c'è attivo, e non è così in tutti i paesi, il servizio di pre-scuola dal nido fino alla primaria, il servizio di post-scuola dal nido sino alla primaria, sono servizi che ai genitori fanno molto comodo questi; il servizio del trasporto scolastico per l'accesso dalla primaria alla media e all'uscita, poi tutti i servizi che facciamo per le uscite didattiche, per fare risparmiare due soldini anche, insomma, ai genitori, perché siamo tutti un po' con la cinghia tirata in questi anni. Il servizio di refezione scolastica dal nido sino ma primaria e al tempo pieno. Il servizio di assistenza scolastica alle disabilità dal nido alle scuole superiori. Le convenzioni con l'istituto comprensivo per fare anche tanti laboratori. E poi ci sono tutte le attività, hai ragione Luisa, ci sono tutte le attività delle scuole nell'uso pomeridiano, lezioni del progetto danza etnica, attività ricreativa con Movimondo, insomma, ci sono corsi di latino, ci sono una infinità di iniziative e credo che tutti questi servizi vadano a beneficio dei nostri bambini e delle nostre famiglie. Ora darei la voce a Marco Baroni, prego.

**CONS. MARCO BARONI:**

Sì, io ringrazio tutti quanti per avere partecipato alla serata, ringrazio anche Alleanza Civica per averci dato questa occasione. Io credo che quello che abbiamo pubblicato stasera e che abbiamo esposto sia stato piuttosto chiaro, queste sono tutte le informazioni che oggi noi potevamo dare e le abbiamo date, quindi mi auguro che almeno il pubblico sia rimasto... che abbia quanto meno compreso quello che abbiamo potuto fare passare. Quello che mi piacerebbe, il messaggio che mi piacerebbe lanciare è che abbiamo veramente a cuore le scuole, abbiamo fatto tanti investimenti, speriamo di farne tanti altri. Abbiamo visto nel PNRR un'occasione che non abbiamo voluto perdere e ci abbiamo messo tutto il tempo e tutte le risorse possibili e per questo ringrazio anche l'Ufficio Tecnico e tutta la Giunta, il Sindaco, perché in pochi mesi abbiamo dovuto prendere delle decisioni che avranno un impatto, certo, le abbiamo prese con una consapevolezza, siamo qui oggi e ci saremo domani. Quindi quello che io vorrei che fosse il messaggio è che tutto il Gruppo di maggioranza ha a cuore le scuole e i ragazzi di San Martino in Rio. Il dato certo è che tutti i giorni nelle nostre scuole ci vanno tra i 900 e i 1000 ragazzi. Le scuole sono collegate con le piste ciclabili, tante di queste scuole hanno il fotovoltaico, abbiamo rifatto degli infissi, facciamo di tutto per mantenerle. Poi, certo, scappato delle cose, l'erba alta, il campanello che non suona, cioè, per carità, nessuno è perfetto, però vorrei che passasse il messaggio che a noi le scuole e i nostri ragazzi stanno a cuore. Grazie.

**SINDACO:**

Grazie Marco. Ci avviamo alla conclusione per chiudere. Davide.

**CONS. DAVIDE CAFFAGNI:**

Sì, giusto per trarre anch'io le fila rispetto a quello che ha detto adesso Marco. Chiaramente le decisioni spettano a chi governa il Comune e quindi giustamente le avete prese. Confermo che anche Alleanza Civica ha a cuore le scuole, tant'è che se voi andate a vedere la storia delle interpellanze, degli ordini del giorno sulle scuole, potremmo scriverci un libro rispetto a tutto quello che si è detto, parlato e dibattuto. Questo dimostra che quindi non solo il Gruppo di maggioranza ha a cuore la scuola, ma anche l'opposizione, così come posso confermare che, anche se ci fosse Alleanza Civica

a governare il comune, i 900-1000 ragazzi andrebbero comunque a scuola con tutti i servizi. Quindi bene che le scuole siano efficienti e credo che questo sia l'obiettivo di tutti. Chiaramente la serata era appunto preordinata, come ho detto all'inizio, a cercare di capire in estrema trasparenza e chiarezza quello che ci possiamo aspettare da qui nei prossimi anni. Credo che sia stato comunque un confronto positivo. E' chiaro che ci si sono per forza anche delle diversità di vedute, come dicevo all'inizio e anche per rispondere a Giovanni, a quello che diceva prima, qual è il progetto? Noi abbiamo sempre sostenuto - l'abbiamo detto anche prima - che le scuole devono essere adeguate, adeguate sotto tanti profili: spazi, infrastrutture, strutture, dotazioni e allo stesso tempo adeguate anche per le famiglie. Avere, magari, due fratelli in due plessi diversi... quindi in questo senso nel corso degli anni noi non abbiamo mai ostacolato il progetto di unificazione delle scuole elementari in un'unica struttura, perché questo poteva conseguire senz'altro un beneficio per le famiglie, allo stesso tempo ammodernare, aggiornare la struttura e adeguarla col passo dei tempi. Senz'altro ciò che abbiamo sempre cercato di sottolineare ed evidenziare era la necessità di una chiarezza rispetto alle tempistiche e alle certezze o meno dei finanziamenti. Quindi lato nostro ciò che va a potenziare gli investimenti sulla scuola e che va a sistemare le strutture e a adeguarle al contesto moderno, perché in alcuni casi sono strutture datate, e siamo nel 2024, Valerio prima ha fatto la storia delle strutture, sono strutture anche molto molto vecchie, che devono essere adeguate chiaramente al contesto attuale, perché gli anni passano per noi ma passano anche per le strutture.

**SINDACO:**

Bene. Grazie Davide.

Direi che la serata si conclude qua in quanto il punto non va votato. Ricordo a tutti i genitori, giovedì c'è il cinema per i bambini, lo sapete già? Tutti i giovedì c'è il cinema estivo, quindi vi aspettiamo nei prati della Rocca. Grazie a tutti e buon ritorno a casa.

La seduta termina alle ore 23,46